

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
e-mail: massimo.ghilardi@ingv.it
Tel.: (39)-06-51860471
Telefax: (39)-06-51860501



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Direttore Generale

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia**
AOO INGV

Registro Interno

N. 0001752

del 03/10/2014



Al Personale INGV

INGV SEDI

Oggetto: Piano assunzioni ex D.L. n. 104/2013, convertito in legge n. 128/2013 – chiarimenti.

Care colleghi e cari colleghi,

non è mia consuetudine scrivere a tutto il personale, l'ho fatto solo in rare e importanti occasioni.

Oggi è opportuno che io vi scriva per mettere due punti fermi in merito ad una situazione che ha portato l'Ente in uno stato confusionale.

Primo punto. Perché i Revisori hanno scritto ai Ministeri competenti solo in questo momento.

L'occasione che mi ha spinto ad intervenire è la mail che ieri il Presidente ha inviato a tutti voi, contenente la delibera e una serie di allegati, tra cui un documento (all. 3), non sottoscritto ma a nome del “personale riunito in assemblea”.

Innanzitutto, si precisa come questo documento allegato alla delibera, oltre ad essere oltraggioso e diffamatorio, rappresenta dei fatti non veritieri e che intaccano la credibilità sia di un Organo essenziale di questo Ente, qual è il Collegio dei Revisori dei Conti, sia la persona del Direttore Generale, al quale viene di fatto addebitata la situazione di stallo in cui si trova l'Ente in merito alla problematica assunzioni.

Il documento citato, peraltro, non avrebbe dovuto essere preso in considerazione da parte del Consiglio di Amministrazione in quanto, oltre ad essere illegittimo nella forma e nella sostanza, ha delegittimato il buon operato di organi statutari.

Inoltre, in merito alle modalità con le quali si è giunti alla redazione del predetto documento, avvenuta a conclusione di una assemblea indetta con modalità totalmente irrituali, si ricorda come vi siano delle norme che regolano le modalità con le quali può essere indetta ed autorizzata una Assemblea del personale.

Infatti, prima di poter svolgere una assemblea, il personale deve “**concordare con il responsabile locale che ne chiederà l'autorizzazione al Datore di lavoro, nella sede in cui prestano attività o in altra sede, senza oneri a carico dell'Ente, per trenta ore annue pro capite, senza decurtazione della retribuzione**” (vedi art 3.1 dell'Accordo Integrativo INGV – OO.SS del 09/07/2013, pubblicato sul sito web dell'Istituto). Tutto ciò non è stato fatto, in quanto nessuna richiesta di autorizzazione è pervenuta allo scrivente.

Oltretutto, se nel corso dell'assemblea i partecipanti decidono di stilare un documento da consegnare al Consiglio di Amministrazione, questo deve essere corredata da un verbale dal quale si possa evincere chi ha presieduto l'assemblea, chi è il verbalizzante, con la conseguente sottoscrizione di tutti i partecipanti. Tale aspetto risulta essenziale, anche perché sono pervenute lamentele alla Direzione Generale da parte di innumerevoli dipendenti i quali, oltre a non aver partecipato a quest'assemblea, si sono sentiti chiamati in causa in qualità di dipendenti INGV, senza aver condiviso quanto riportato nel documento.

A tal proposito, lo scrivente chiede che il documento venga sottoscritto dal personale che ha preso parte all'Assemblea e che ha condiviso il documento per le opportune determinazioni.

In merito alle accuse del tutto strumentali, di contiguità e quant'altro, per le quali lo scrivente e i membri del Collegio si riserveranno di agire nelle opportune sedi, faccio presente che l'Organo è presieduto da un Presidente, che coordina e determina l'ordine del giorno, che risulta essere un Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Ma, a parte le sterili e strumentali accuse di parte, lo scrivente intende rappresentare, attraverso atti e documenti alla mano, come siano andati effettivamente i fatti, di modo ché, ognuno di voi possa, in coscienza, farsi una propria opinione obiettiva e non falsata da suggerimenti di parte.

A tal proposito vi invito, sin da ora, a porre attenzione alle date dei documenti allegati.

Partiamo dal D.Lgs n. 39 dell'8 aprile del 2013, il quale ha previsto misure tese a inasprire le ipotesi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

La figura deputata a gestire l'attuazione del predetto D.lgs n. 39/2013 è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, figura prevista dalla legge 190 del 2012, alla quale sono demandati poteri di verifica e controllo. L'INGV, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 06/02/2013, ha nominato quale Responsabile il dott. Tullio Pepe (**All. 1**).

In data 27/02/2014 – Prot. 3404, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, visto il ritardo di molti Enti nell'attuazione del decreto legislativo, inviava una lettera all'INGV, nella quale chiedeva: “ **il corretto adempimento delle disposizioni riguardantel'elenco degli incarichi conferiti ai propri dipendenti in coerenza con le disposizioni della predetta normativa**”

(in particolare, nello specifico, l'art. 53 del D.lgs. del 2001, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi) (**All. 2**).

Immediatamente il Collegio dei Revisori, già durante una riunione del 28 Febbraio, chiedeva espressamente, mettendolo a verbale, che l'Amministrazione si adeguasse a quanto richiesto dal MIUR, in merito alla normativa 39/2103 (**All. 3**). In quella sede, il Direttore Generale faceva presente al Collegio che avrebbe trasferito la richiesta al Responsabile della Prevenzione alla Corruzione, così come stabilito dalla legge 190/2012.

A questo punto, nel mese di Maggio 2014, il Collegio convocava il dott. Pepe, sollecitandolo a predisporre una relazione che tenesse conto del nuovo quadro normativo. Successivamente, quindi, il predetto Dirigente, trasmetteva una prima relazione, in data 24/06/2014 – Prot. 10885 (**All. 4**), ed una seconda ad integrazione, in data 18/07/2014 – Prot. 12715, nelle quali evidenziava delle incompatibilità in capo ai vertici (**All. 5**). A tal proposito, per comprendere meglio il verbale dei Revisori del 9 settembre, invito a leggere attentamente le due relazioni.

A seguito della consegna delle due relazioni al Collegio dei Revisori, gli stessi facevano presente al Presidente e al Direttore Generale che i documenti del Responsabile della prevenzione alla corruzione erano insufficienti e che rimanevano profili di presunti conflitti di interesse che riguardavano anche lo stesso Presidente. Ribadirono in quella sede, in modo informale, che se non ci fossero state novità entro settembre sarebbero stati costretti a scrivere ai Ministeri vigilanti.

A questo punto, veniamo alla fatidica riunione del 9 settembre. Durante quella mattinata i Revisori convocarono sia il Direttore Generale che il Responsabile della prevenzione e corruzione, chiedendo lumi al riguardo. Per quanto riguarda il sottoscritto, fu ribadito che non c'erano novità e che il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto sufficienti ed esaustive le due relazioni presentate dal dott. Pepe. Fu, quindi, convocato anche il Presidente (non conosco i contenuti della riunione), dopo di ché, nel tardo pomeriggio, fu riconvocato lo scrivente dal Collegio, con richiesta di procedere all'inoltro, tempestivo, del verbale ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti (**All. 6**).

Conseguentemente all'invio del predetto verbale, n. 20 del 09/09/2014, l'Amministrazione ha ricevuto una lettera del MIUR, in data 25/09/2014 – Prot. 16372 (**All. 7**), nella quale si imponeva al Consiglio di Amministrazione di non deliberare su temi sensibili, quali quello assunzionale.

Nello stesso tempo, anche il Presidente dei Revisori inviava una lettera, a nome del Collegio, nella quale si ribadiva che l'Organo non avrebbe partecipato al Consiglio di Amministrazione fino a quando non si sarebbe definita la problematica, con conseguente chiarimento, definitivo, da parte del MIUR (**All. 8**).

Come si evince dai documenti citati, le richiesta dei Revisori e del MIUR sulle incompatibilità e inconferibilità sono ampiamente antecedenti al decreto attuativo n. 300/2014, a firma del Ministro Stefania Giannini. Sono stati i ritardi nelle risposte dell'INGV a creare un ingorgo e delle pericolose sovrapposizioni. A tal proposito, è necessario chiedersi il perché di tanti

mesi di ritardo per deliberare, per quale motivo i Direttori di Struttura e di Sezione non siano riusciti a trovare la quadratura e abbiano delegato, dopo lunghe e infruttuose trattative, al Consiglio di Amministrazione il compito di effettuare i tagli di personale, rispetto alle eccessive richieste da loro avanzate.

Secondo Punto. Perchè non è ancora stata attuata la delibera n. 147 del 05/08/2014 sugli scorimenti delle graduatorie.

Lo scrivente è ben consapevole che molti lavoratori dell'Ente, inseriti nelle graduatorie di idoneità, stiano aspettando da anni di essere assunti e comprendo la loro sofferenza, ma per poter procedere è necessario, anzitutto, fare in modo che le procedure siano espletate secondo la legge. Infatti, immediatamente dopo la pubblicazione della delibera, ed in merito allo scorimento delle graduatorie, il sottoscritto avvisò il Presidente del fatto che tale delibera presentava profili di illegittimità, in quanto risultava insufficientemente argomentata, con conseguente concreto rischio di contenziosi che avrebbero bloccato le procedure concorsuali dinanzi il TAR.

A tal proposito si precisa che:

- La delibera non allega nessuna relazione che giustifichi o motivi lo scorimento parziale delle graduatorie. L'obbligo di scorimento contenuto nella legge 125/2013 non può essere eluso, se non argomentando in maniera scientifica - tecnica e nel rispetto degli obiettivi strategici dell'ente il motivo per il quale servono determinati profili, pena come detto il blocco delle assunzioni dinanzi l'Autorità giudiziaria;
- La delibera non contiene il parere del Collegio dei Revisori, che peraltro non ha preso parte al Consiglio di Amministrazione del 5 Agosto u.s.
- Lo schema di delibera, come recita il Regolamento di organizzazione e funzionamento art. 3, comma 3 (ROF), deve essere presentato dal Direttore Generale, in questo caso nessun schema di delibera è stato mai chiesto al sottoscritto e nemmeno è stato presentato in Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata scritta successivamente al citato Consiglio dai due firmatari e fatta poi girare per mail per avere il nulla osta per la pubblicazione.
- La delibera contiene un falso ideologico, laddove si dichiara "sentito il Direttore Generale", in realtà il sottoscritto non solo non è stato sentito ma gli è stato impedito di partecipare al Consiglio di Amministrazione del 5 agosto. La mattina del Consiglio di Amministrazione il Presidente, senza alcuna motivazione, chiedeva allo scrivente di non presenziare al Consiglio ma di rimanere a disposizione per un'audizione. Solamente alle ore 15,30 il Direttore veniva ascoltato per palesare le esigenze del personale dell'amministrazione

centrale. Di conseguenza, in quella sede lo scrivente faceva presente l'irritualità di non aver fatto partecipare il Direttore Generale, contravvenendo alle disposizioni previste dallo Statuto. Si fa presente, infine, che il sottoscritto ha lasciato il Consiglio alle ore 16:00, non potendo partecipare alla discussione. Di conseguenza, ad oggi, il Direttore Generale non è a conoscenza delle motivazioni che hanno indotto il Consiglio a decidere in tal senso.

Spero che quanto su menzionato possa chiarire, definitivamente, a tutto il personale la piena correttezza dell'attività svolta dalla Direzione Generale.

Massimo Ghilardi

Si allega

- 1) delibera del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 06/02/2013;
- 2) nota MIUR del 27/02/2014 – Prot. 3404;
- 3) verbale dei revisori dei Conti INGV del 28/02/2014;
- 4) relazione dott. Pepe del 24/06/2014 – Prot. 10885;
- 5) relazione dott. Pepe del 18/07/2014 – Prot. 12715;
- 6) verbale Revisori dei Conti INGV n. 20 del 09/09/2014;
- 7) nota MIUR, in data 25/09/2014 – Prot. 16372;
- 8) nota Presidente dei Revisori dei Conti INGV.

ALL , 1

I 00143 Roma
Via di Vigna Murata 605
Tel: (0039) 06518601
Fax: (0039) 0651860580
URL: www.ingv.it
email: aoo.roma@pec.ingv.it



Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO Roma
Protocollo Generale - U
N. 0002106
Roma, 21/02/2013



ALBO Ufficiale

Pc Sezioni e sedi distaccate
Personale dipendente
Uffici interessati
Il.ss.

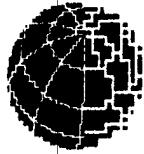
Oggetto: Pubblicità atti

A norma di quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, si trasmettono le copie delle Delibere, dei Decreti, e/o documentazione, allegati, con preghiera di affiggerli all'Albo ufficiale della Sezione .

Si richiede inoltre la pubblicazione sull'Albo on-line del sito web INGV(dove necessario) per almeno 15 gg. (ovvero diverso termine se indicato nel provvedimento) e di notificarli ai dipendenti interessati della propria sezione.

Delibera n.66/2013 Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione.

IL Direttore Generale
Dott. Massimo Ghilardi



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Delibera n. 66/2013

Allegato B al Verbale n. 1/2013

Oggetto: Nomina responsabile della prevenzione della corruzione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- considerato che l'art. 1, comma 7 della predetta Legge, stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, precisamente, dispone che nelle PP.AA., tale responsabile viene individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;
- su proposta del Presidente,

DELIBERA

a decorrere dalla data della presente delibera, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Dott. Tullio PEPE, dipendente di ruolo dell'INGV con profilo di Dirigente di II fascia, è nominato responsabile della prevenzione della corruzione, demandando allo stesso l'attuazione dei compiti previsti dalla medesima Legge.

Roma, 06/02/2013

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano GRESTA)

SG



ALL. 2

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Al Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica
Nucleare (INFN)
Piazza dei Caprettari, 70
00186 Roma

Al Presidente della Stazione Zoologica "A.
Dohrn"
Villa Comunale
80121 Napoli

Al Presidente del Consiglio Nazionale della
Ricerca (CNR)
Piazzale Aldo Moro, 7
00185 Roma

Al Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia (INGV)
Via di Vigna Murata, 605
00143 Roma

Al Presidente dell'Istituto Italiano di Studi
Germanici
Via Calandrelli, 25
00153 Roma

Al Presidente dell'Istituto Nazionale di Alta
Matematica "Francesco Saveri" (INDAM)
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma

Al Presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca
Metrologica (INRIM)
Strada delle Cacce, 91
10105 Torino

Al Presidente dell'Istituto Nazionale
di Oceano grafia e Geofisica Sperimentale
(OGS)
Borgo Grotta Gigante Sgonico
34010 Trieste

Al Presidente dell' AREA Science Park
Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e
tecnologica di Trieste
Pedriciano, 99
34012 Trieste

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV
Protocollo Generale - E
N. 0003404
del 27/02/2014





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Al Presidente dell'Istituto Nazionale di
Astrofisica (INAF)
Viale del Parco Mellini, 84
00136 Roma

Al Presidente del Museo Storico della Fisica e
Centro di Studi e Ricerche "E. Fermi"
Compendio Viminale
00184 Roma

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Incarichi vietati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni
(ex art. 53, D.Lgs. 165/2001).

Con riferimento all'oggetto, al fine di garantire il corretto adempimento delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione si invitano gli Enti in indirizzo a verificare, ed eventualmente aggiornare, l'elenco degli incarichi conferiti ai propri dipendenti in coerenza con le disposizioni della predetta normativa.

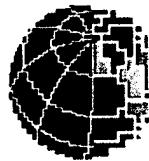
Il Dirigente
Massimo Valentini

ALL. 3

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
e-mail: massimo.ghilardi@ingv.it
Tel.: (39)-06-51860471
Telefax: (39)-06-51860501

Il Direttore Generale

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia AOO INGV
Protocollo Generale - U
N. 0003580
del 03/03/2014



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Al Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'Alta formazione
artistica, musicale e coreutica e per la ricerca
scientifica e tecnologica
Direzione Generale per il coordinamento
e lo sviluppo della ricerca
Ufficio III
Piazzale Kennedy, 20
00144 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
Ispettorato generale di Finanza
Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

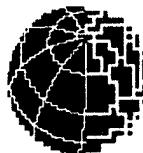
Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

Al Presidente dell'INGV
Ai Componenti effettivi del Collegio
dei Revisori dei Conti
Ai Componenti supplenti del Collegio
dei Revisori dei Conti
LL.SS.

Oggetto: verifica amministrativo - contabile.

Per conto del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'INGV, si trasmette copia del verbale n. 16 della seduta del Collegio del 28/02/2014, concernente la verifica di cui all'oggetto.

Il Direttore Generale
(Dott. Massimo GHILARDI)



Il Collegio dei Revisori dei Conti

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE n. 16 del 28 Febbraio 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 del mese di Febbraio, si è riunito presso la sede centrale di Via di Vigna Murata, 605 – Roma, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Al fine del rispetto dei termini previsti dal Codice Civile, si precisa che la convocazione in precedenza programmata per il 20/02/2014 non si è potuta effettuare in quanto nell'Ente è in corso una verifica dell'Ispettorato Generale di Finanza del MEF.

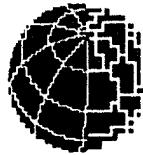
Sono presenti:

- | | |
|----------------------------|--|
| - Dott. Marco MONTANARO | Presidente in rappresentanza del MEF; |
| - Dott.ssa Cristina ALMICI | Componente effettivo in rappresentanza del MIUR; |
| - Dott. Italo FORMENTINI | Componente effettivo in rappresentanza del MIUR. |

Gestione del bilancio al 31 Dicembre 2013

Il Collegio esamina la gestione del bilancio al 31 Dicembre 2013, predisposta dal competente servizio centrale, dalla quale si rileva la seguente situazione complessiva. I dati relativi agli impegni e agli accertamenti sono aggiornati alla data della verifica e sono suscettibili di eventuali modifiche necessarie per la predisposizione del Bilancio consuntivo.

<i>Entrate</i>	<i>Previsioni di cassa</i>	<i>Previsioni di competenza</i>	<i>Accertamenti comp.</i>	<i>%</i>	<i>Riscossioni in c/comp.</i>	<i>%</i>	<i>Riscossioni in c/res.</i>	<i>Riscossioni</i>
<i>avanzo di cassa/amministraz. Al 01/01/13</i>	38.267.500,00	59.416.617,65	-					44.036.424,32
Entrate correnti	69.375.712,69	46.256.493,00	46.951.071,77	101,50	46.416.853,67	100,35	12.092.853,63	58.509.707,30
Entrate in conto capitale	1.491.687,42	903.526,50	510.917,44	56,55	223.318,46	24,72	12.766,00	236.084,46
Entrate per gestioni speciali	40.488.536,08	21.609.036,99	24.267.836,78	112,30	23.649.256,80	109,44	6.872.198,52	30.521.455,32
Entrate per partite di giro	15.284.496,11	15.059.000,00	18.613.146,36	123,60	18.363.202,91	121,94	132.298,45	18.495.501,36
Totale generale	164.907.932,30	143.244.674,14	90.342.972,35	63,07	88.652.631,84	61,89	19.110.116,60	151.799.172,76
<i>Uscite</i>	<i>Previsioni di cassa</i>	<i>Previsioni di competenza</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti in c/comp.</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti in c/res.</i>	<i>Pagamenti</i>
<i>Uscite correnti</i>	<i>55.052.807,67</i>	<i>48.020.695,41</i>	<i>45.861.007,91</i>	<i>95,50</i>	<i>42.158.646,64</i>	<i>87,79</i>	<i>6.239.331,71</i>	<i>48.397.978,35</i>
<i>Uscite in conto capitale</i>	<i>9.186.282,09</i>	<i>6.959.961,37</i>	<i>6.102.797,26</i>	<i>87,68</i>	<i>4.071.984,02</i>	<i>58,51</i>	<i>1.809.858,52</i>	<i>5.881.842,54</i>
<i>Uscite per gestioni speciali</i>	<i>77.340.409,95</i>	<i>73.205.017,36</i>	<i>38.641.340,40</i>	<i>52,79</i>	<i>31.131.165,51</i>	<i>42,53</i>	<i>3.512.711,06</i>	<i>34.643.876,57</i>
<i>Uscite per partite di giro</i>	<i>29.097.356,91</i>	<i>15.059.000,00</i>	<i>18.613.146,36</i>	<i>123,60</i>	<i>16.216.987,70</i>	<i>107,69</i>	<i>9.480.607,22</i>	<i>25.697.594,92</i>
Totale generale	170.676.856,62	143.244.674,14	109.218.291,93	76,25	93.578.783,87	65,33	21.042.508,51	114.621.292,38
<i>avanzo di cassa/competenza</i>	<i>-5.768.924,32</i>	<i>-</i>	<i>-18.875.319,58</i>					<i>37.177.880,38</i>



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Sezioni - Ordinatori primari di spesa al 31 Dicembre 2013

La gestione delle spese eseguite al 31 Dicembre 2013 dai nove ordinatori primari di spesa, con le avvertenze di cui sopra, può essere così riassunta.

<i>Funzionari delegati</i>	<i>Spesa delegata 2013</i>	<i>%</i>	<i>Impegni di spesa</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti in c/comp.</i>	<i>%</i>	<i>Pagamenti in c/res.</i>	<i>Pagamenti</i>
Napoli	7.224.905,95	5,04	2.761.634,66	38,22	1.638.257,12	22,68	1.524.288,05	3.162.545,17
Milano	864.555,96	0,60	214.383,19	24,80	193.664,41	22,40	42.427,68	236.092,09
Palermo	3.743.423,67	2,61	3.215.678,58	85,90	1.162.283,88	31,05	285.494,65	1.447.778,53
Catania	5.309.572,37	3,71	2.965.145,53	55,85	1.236.720,21	23,29	789.933,50	2.026.653,71
Roma 1	6.980.258,12	4,87	1.813.499,07	25,98	1.321.917,25	18,94	604.192,37	1.926.109,62
Roma 2	6.287.134,61	4,39	2.172.285,53	34,55	1.510.348,05	24,02	750.790,29	2.261.138,34
CNT	3.297.273,30	2,30	1.273.988,82	38,64	947.098,04	28,72	400.646,06	1.347.744,10
Bologna	1.538.420,77	1,07	980.282,45	63,72	706.695,58	45,94	190.483,39	897.178,97
Pisa	866.668,43	0,61	517.332,41	59,69	340.757,03	39,32	57.885,26	398.642,29
<i>Parziale</i>	36.112.213,18	25,21	15.914.230,24	44,07	9.057.741,57	25,08	4.646.141,25	13.703.882,82
AC	107.132.460,96	74,79	93.304.061,69	87,09	84.521.042,30	78,89	16.396.367,26	100.917.409,56
Totale generale	143.244.674,14	100,00	109.218.291,93	76,25	93.578.783,87	65,33	21.042.508,51	114.621.292,38

Verifica di cassa al 31 Dicembre 2013

Il giornale di cassa generale è tenuto con il sistema informativo centrale. L'ultima stampa si riferisce alle scritture fino a tutto il 31/12/2013.

La situazione di cassa alla data del 31/12/2013 è la seguente:

Fondo di cassa al 01.01.2013	€ 44.036.424,32
Entrate al 31.12.2013	
in conto competenza	€ 88.216.133,23
in conto residui	€ 19.063.963,10 € 107.280.096,33
Uscite al 31.12.2013	€ 151.316.520,65
in conto competenza	€ 97.738.435,41
in conto residui	€ 16.400.204,86 € 114.138.640,27
Avanzo di cassa al 31.12.2013	€ 37.177.880,38

Il Monte dei Paschi di Siena spa - Agenzia n. 15, in qualità di istituto cassiere, ha comunicato che al 31.12.2013 il conto n. 130637 intestato all'Istituto presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Roma, collegato al conto bancario n. 12733.91, espone un saldo pari a € 37.177.880,38. Si precisa che gli importi risultanti dal documento ufficiale dell'istituto cassiere di verifica di cassa al 31/12/2013 divergono dal giornale di cassa generale per la somma di Euro 482.653,61, sia in entrata che in uscita, per la mancata contabilizzazione da parte del suddetto istituto delle reversali compensative delle sezioni dell'Ente.



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Servizio di cassa interno al 31 Dicembre 2013

La situazione delle giacenze ai cassieri interni delle sezioni al 31 Dicembre 2013 è riassunta nella seguente tabella:

SEZIONE	FONDO INIZIALE 2013	ENTRATE DALL'1/1/13 AL 31/12/13 (REINTEGRI)	TOTALE ANTICIPAZIONI (B+C)	SPESA RENDICONTADE	SPESA NON RENDICONTADE	USCITE DALL'1/1/13 AL 31/12/13 (MINUTE SPESE) D-E-F	CONSISTENZA AL 31/12/13 (D-G)
A	B	C	D	E	F	G	H
NA	6.000,00	10.627,49	16.627,49	10.627,49	-	16.627,49	-
MI	4.000,00	3.862,06	7.862,06	3.862,06	-	7.862,06	-
PA	6.000,00	18.810,35	24.810,35	18.810,35	-	24.810,35	-
CT	8.000,00	26.601,62	34.601,62	26.601,62	-	34.601,62	-
RM1	5.000,00	7.665,78	12.665,78	7.665,78	-	12.665,78	-
RM2	5.000,00	8.341,50	13.341,50	8.341,50	-	13.341,50	-
CNT	8.000,00	11.455,49	19.455,49	11.455,49	-	19.455,49	-
BO	2.000,00	2.603,40	4.603,40	2.603,40	-	4.603,40	-
PI	2.000,00	3.387,58	5.387,58	3.387,58	-	5.387,58	-
<i>Parziale</i>	<i>46.000,00</i>	<i>93.355,27</i>	<i>139.355,27</i>	<i>93.355,27</i>		<i>139.355,27</i>	
AC	9.000,00	8.861,52	17.861,52	8.861,52	-	17.861,52	-
<i>TOT.</i>	<i>55.000,00</i>	<i>102.216,79</i>	<i>157.216,79</i>	<i>102.216,79</i>		<i>157.216,79</i>	

Servizio di cassa interno al 28 Febbraio 2014

Dall'esame delle scritture tenute dal Cassiere interno dell'Amministrazione Centrale risulta alla data del 28/02/2014 la seguente situazione.

fondo a disposizione (costituito con mandato n.39 del 13.1.2014)	(+) € 5.000,00
minute spese effettuate al 28.02.2014	(-) € 955,20
rendiconti ammessi a discarico e reintegri al 28.02.2014	(+) € -
saldo al 28.02.2014	€ 4.044,80

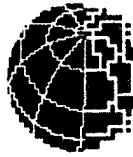
Gli importi suddetti trovano riscontro nel registro cronologico.

Le disponibilità di cassa al 28.02.2014 sono così costituite:

<i>Carte contabili sospese</i>	<i>Cap.</i>	<i>N. ordini</i>	<i>Importi</i>
Spese per cancelleria, materiale informatico e materiale di consumo vario	110411	7	569,72
Acquisto di vestiari e indumenti di lavoro	110412	1	37,82
Manutenzione e adattamento locali e impianti	110428	2	19,50
Spese per attività divulgative, museali e culturali e per la pubblicità	110429	1	9,16
Imposte, Tasse e Tributi vari	120401	4	236,00
Prog. Convenzione Molise	310109	2	80,00
OverHeads	310205	1	3,00
<i>Totale carte contabili sospese</i>			<i>955,20</i>

Contanti	Valore	N.	Importi
BIGLIETTI	50,00	51	2.550,00
	10,00	61	610,00
	5,00	176	880,00
MONETE	2,00	2	4,00
	0,50	1	0,50
ALTRÉ MONETE			0,30
Totale contanti			4.044,80

Il collegio ha effettuato il controllo delle spese di importo superiore ai 100 Euro, di cui si acquisisce copia agli atti.



Il Collegio dei Revisori dei Conti

La situazione delle giacenze ai cassieri interni delle sezioni al 28 Febbraio 2014 è riassunta nella seguente tabella:

SEZIONE	FONDO INIZIALE 2014	ENTRATE DALL'1/1/14 AL 28/02/14 (REINTEGRI)	TOTALE ANTICIPAZIONI (B+C)	SPESE RENDICONDATE	SPESE NON RENDICONDATE	USCITE DALL'1/1/14 AL 28/02/14 (MINUTE SPESE) E+F	CONSISTENZA AL 28/02/14 /D-GI
A	B	C	D	E	F	G	H
NA	4.000,00	-	4.000,00	-	1.405,31	1.405,31	2.594,69
MI	1.000,00	-	1.000,00	-	-	-	1.000,00
PA	5.000,00	-	5.000,00	-	3.209,04	3.209,04	1.790,96
CT	5.000,00	-	5.000,00	-	3.982,35	3.982,35	1.017,65
RM1	2.500,00	-	2.500,00	-	261,99	261,99	2.238,01
RM2	2.500,00	-	2.500,00	-	574,27	574,27	1.925,73
CNT	2.500,00	-	2.500,00	-	834,00	834,00	1.666,00
BO	1.000,00	-	1.000,00	-	536,09	536,09	463,91
PI	1.000,00	-	1.000,00	-	158,60	158,60	841,40
Parziale	24.500,00	-	24.500,00	-	10.961,65	10.961,65	13.538,35
AC	5.000,00	-	5.000,00	-	955,20	955,20	4.044,80
TOT.	29.500,00	-	29.500,00	-	11.916,85	11.916,85	17.583,15

Gestione patrimoniale

I dati relativi all'inventario dei beni mobili ed immobili, come già rilevato per i dati relativi alla gestione di Bilancio, sono suscettibili di eventuali modifiche necessarie per la predisposizione del Bilancio consuntivo.

Inventario beni immobili

Al 31.12.2013 la consistenza del patrimonio immobiliare ammonta a € 28.517.619,82 per immobili ed a € 3.637,39 per terreni.

Inventario beni mobili

Il Collegio constata che l'inventario dei beni mobili tenuto da ciascun consegnatario, mediante l'utilizzo del sistema integrato di contabilità, espone al 31.12.2013 le seguenti consistenze.

SEZIONI	CONSEGNATARIO	DATA DELIBERA	CAT. LA	CAT. MO	CAT. BO	CAT. AU	CAT. CS	CAT. AM	TOT. INVENT. AL 31.12.2013
SEDE	GIUSTINI B.	10/05/2012	33.184.248,19	2.755.573,09	1.991.941,33				880,89
CENTRALE	CERRONE M.	10/05/2012							
	BRIZZOLARA S.	10/05/2012							37.932.643,50
NAPOLI	DE NATALE G.	01/11/2013	14.361.741,24						
	LO BASCIO M.	01/11/2013		1.074.667,08					5.941,90
	DE VITA S.	01/11/2013			759.171,10				
	MAIELLO A.	01/11/2013				189.239,94	60.000,00		16.450.761,26
MILANO	AUGLIERA P.	10/05/2012	1.413.041,02						
	PICARREDA D.	10/05/2012		166.826,09		48.747,57			-
	FRANCESCHINA G.	10/05/2012			450.143,59				2.078.758,27
PALERMO	CORVO M.	10/05/2012		230.517,04		259.504,14			20.669,00
	GRASSA F.	10/05/2012	5.239.990,04						
	LEONE F.	10/05/2012			321.036,22				6.071.716,44
CATANIA	CASCOME M.	10/05/2012			1.385.190,78				
	CONSOLI S.	10/05/2012				371.690,14			
	REITANO D.	10/05/2012	15.818.927,97						
	RAPPÀ A.	10/05/2012		694.968,72					18.270.777,61
BOLOGNA	QUARENÌ F.	01/09/2013	1.352.313,73	107.462,09	36.065,76	13.100,00			1.508.941,58
PISA	RUBERTI S.	01/11/2013	900.478,18	34.032,59	24.937,43	-			959.448,20
TOTALI			72.270.740,37	5.064.046,70	4.968.486,21	882.281,79	60.000,00	27.491,79	83.273.046,86

Legenda: LA = Strumenti tecnici e attrezzature in genere MO = Mobili arredi e macchine da ufficio

BO = Materiale bibliografico AU = automezzi AM = Altri beni mobili CS = Collezioni Scientifiche



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Repertorio degli atti al 31.12.2013

Il registro unico per le tre sezioni di Roma è tenuto a decorrere dal 01/01/2008 presso l'Amministrazione centrale e risultava vidimato in data 24/09/2013. L'ultimo atto si riferisce al contratto in forma pubblica per la fornitura di n. 30 ricevitori GNSS con la società LEICA GEO SYSTEMS S.p.A. (Repertorio n. 482 del 17/12/2013).

Nel prospetto seguente sono indicati per ciascuna sezione periferica la data di istituzione e dell'ultima vidimazione del repertorio, nonché i dati identificativi dell'ultimo atto trascritto.

SEZIONE	Data istituzione	Ultima vidimazione	Ultimo atto trascritto
NA	06/04/1987	30/09/2013	Repertorio n. 1744 del 10/10/13 con Universidade Federal do Cearà (Brasil) Avenida da Universidade n. 2053 Fortaleza - CE (Brasil) - Convenzione per collaborazione scientifica
MI	28/10/2008	09/09/2013	Repertorio n. 45 del 17/12/2013 Collaboration programme tra Ingv-Milano e Gem Foundation
PA	01/01/2008	24/09/2013	Repertorio n. 31 del 27/12/2013 - Convenzione per l'individuazione di strutture tettoniche attive nel territorio della regione siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile Via Abela, 5 Palermo
CT	02/01/2006	23/09/2013	Repertorio n. 178 - del 05/12/2013 contratto fornitura strumentazione rete sismica . Ditta Codevintec italiana srl. - Via Giovanni Labus, 13, 20147 Milano
BO	08/01/2008	10/09/2013	Repertorio n.27 del 09/12/13 - Convenzione attiva per la realizzazione di uno strumento formativo multirischio per giovani e adulti finalizzato alla promozione del volontariato di protezione civile- tra INGV e Centro Servizi Villa Tamba di Bologna- via della Selva Pescarola n. 26 - 40131 Bologna
PI	09/01/2008	17/09/2013	Repertorio n. 52 del 18/12/2013 Federazione Speleologica Toscana - Convenzione di collaborazione scientifica

Repertorio degli atti presso l'amministrazione centrale al 28.02.2014

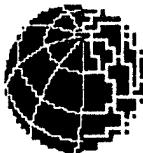
L'ultimo atto trascritto alla data odierna risulta essere il Rep. N 483 del 27/01/2014, relativo al contratto in forma pubblica amministrativa con Ingegneria dei sistemi SPA – Pisa per la fornitura di un radar doppler in banda X.

Personale

Il personale in servizio al 31.12.2013 è quello indicato nella seguente tabella.

PROFILO	PERSONALE DI RUOLO										
	AC	OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	TOT.
DIRIGENTE /	2										2
DIRIGENTE DI RICERCA I		5		2	5	8	8	6	3	3	40
PRIMO RICERCATORE II		8	5	5	10	19	8	13	3	8	79
RICERCATORE III	3	2	4	7	12	19	11	12	11	5	86
DIRIGENTE TECNOLOGO I		2				2	2	6			12
PRIMO TECNOLOGO II	2	2	2		3	7	5	3	3	1	28
TECNOLOGO III	6	22	2	2	5	5	1	8	3	2	56

00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel. (39)-6-518601
Fax (39)-6-51860501

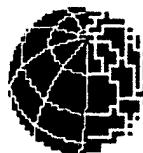


Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Collegio dei Revisori dei Conti

E.P. /		1										1
GEOFISICO ASSOCIATO /										1		1
GEOFISICO ORDINARIO /		1										1
RICERCATORE GEOFISICO /		14				1		1		.		16
PARZIALE PIRES /	16											19
COLLABORATORE TECNICO IV	15	11	1	3	6	11	7	26		1		81
COLLABORATORE TECNICO V	15	8		2	9	3	6	13	3	3		62
COLLABORATORE TECNICO VI				1	3		1	2	2			9
PARZIALE AMMINISTRATIVO	39	19	1	6	10	12	10	41	5	1	1	152
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO V	3	4				1						8
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO VI	2	1				3	1	1	1	1		10
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO VII	2	1			1	1						5
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO IV		2			1	1						4
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO V	1											1
OPERATORE AMMINISTRATIVO VII	2											2
OPERATORE AMMINISTRATIVO VIII	5	1			1							7
PARZIALE AMMINISTRATIVO	15	9	1	6	10	12	10	37	1	1	1	157
OPERATORE TECNICO VI	6	4			1	1		2	1			15
OPERATORE TECNICO VII	5					2	1	3	6	1		18
OPERATORE TECNICO VIII	3	1			1		1		1			7
PARZIALE TECNICO	14	5	1	3	3	2	5	8	1	1	1	49
TOTALE PERSONALE DI RUOLO	126	61	11	21	62	78	65	91	26	11	10	557
PERSONALE NON DI RUOLO												
PROFILO	AC	OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	TOT	
RICERCATORE III	1	9	2	2	15	43	22	29	11	3		137
PARZIALE RICERCATORI	1	9	2	2	15	43	22	29	11	3	1	137
PRIMO TECNOLOGO II				1			1					2
TECNOLOGO III	5	3	3	6	14	8	8	5	10	3		65
PARZIALE TECNOLOGICI	5	3	3	7	14	8	8	5	10	3	1	67

D. Sili 69/200



Il Collegio dei Revisori dei Conti

COLLABORATORE TECNICO IV					1		1	1			3
COLLABORATORE TECNICO VI	7	5	2	7	9	6	9	14	10	1	70
COLLABORATORE TECNICO VII	7	5	2	7	10	6	10	15	10	1	73
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO VIII	6	1	1	7	1		1				17
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO V	3										3
OPERATORE AMMINISTRATIVO VIII	1					1					2
OPERATORE AMMINISTRATIVO IX	10	10	10	7	10	10	10	10	10	10	220
OPERATORE TECNICO VIII	4	1		3		1	4	3			16
OPERATORE TECNICO IX	1										1
TOTALE GENERALE PERSONALE	89	109	22	53	102	67	101	151	62	30	366

Al suddetto personale si devono aggiungere le seguenti n.204 unità, in servizio a vario titolo.

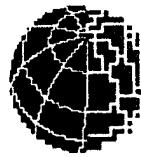
PROFILO	ALTRO PERSONALE											TOT.
	AC	OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI		
ALTRI INCARICHI DI RICERCA	1	13		10	3	10	14	4	4	8		67
ASSEGNISTA		4	1	6	9	14	20	8	5	10		77
BORSISTA		14			14	3	3		1			35
CO.CO.CO							3	1	1	1		6
COMANDI IN ENTRATA	2							2				4
DOTTORANDO						2	1	1	4	5		13
PORTIERE	1								1			2
TOTALE GENERALE ALTRO PERSONALE	4	31	1	16	26	29	41	16	16	24		204
TOTALE RISORSE UMANE	103	140	23	69	123	166	142	167	78	54		1070

Varie ed eventuali

Si prende atto della Nota UIL Prot. INGV n. 3167 del 25/02/2014 concernente l'attribuzione dell'incarico di responsabile del servizio amministrativo della sede di Grottaminarda. Il Collegio ha chiesto delucidazioni al Direttore Generale, il quale ha riferito che la procedura seguita è corretta e conforme al regolamento dell'Ente.

Il Collegio prende visione della Nota MIUR Prot. 4590 del 27/02/2014, relativa all'applicazione della Legge 190/2012 e del D.lgs. 33/2013. Al riguardo si richiede al Direttore Generale di verificare

I-00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel (39)-6-518601
Fax (39)-6-51860501



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Collegio dei Revisori dei Conti

eventuali incarichi conferiti ai propri dipendenti, non in coerenza con le disposizioni della suddetta normativa, e di darne debita comunicazione al Collegio stesso.

Il Collegio acquisisce agli atti copia del verbale conclusivo redatto dal gruppo di lavoro, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, costituito con nota n. 1479 del 07/02/2013 ed incaricato di provvedere al controllo di gestione sull'esercizio finanziario 2012.

In conclusione il Direttore Generale riferisce al Collegio sulle problematiche connesse alla rescissione del contratto di Project Financing, relativo alla realizzazione e gestione dell'ala nuova dell'edificio di Via di Vigna Murata. A tal proposito il Collegio auspica una rapida definizione della pratica.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che, letto e approvato, viene sottoscritto come segue.

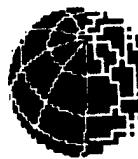
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. MARCO MONTANARO

DOTT.SSA CRISTINA ALMICI

DOTT. ITALO FORMENTINI

I - 00143 ROMA
 Via di Vigna Murata, 605
 Tel.: (39)-6-518601
 Fax: (39)-6-51860580
 PEC: aoo.roma@pec.ingv.it



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia AOO INGV

Protocollo Generale - U

N. 0010885

del 24/06/2014



Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
e, p.c.:

Al Presidente

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
al Direttore generale

SEDE

OGGETTO: attività e incarichi extra istituzionali; incompatibilità e inconferibilità.

Facendo seguito a esplicita richiesta di codesto Collegio, mi prego comunicare, nella mia qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quanto segue.

Attività e incarichi extra istituzionali dei dipendenti INGV

In attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012, che ha modificato il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001, sono state programmate le azioni di seguito elencate:

- a) puntuale ricognizione degli adempimenti derivanti dal nuovo testo dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 e pianificazione di ottemperanza degli stessi;
- b) adozione di un regolamento per la definizione dei criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e per l'autorizzazione ai dipendenti INGV di incarichi extra istituzionali, valutando tutti i profili di conflitto di interesse, anche potenziale e anche con riferimento agli incarichi gratuiti;
- c) informativa ai dipendenti sui contenuti del regolamento e sugli obblighi a carico degli stessi ivi compreso quello di comunicare formalmente all'amministrazione l'attribuzione di qualsiasi incarico.

In particolare, sto elaborando, con la collaborazione dell'Avv. Maurizio DANZA, consulente dell'Istituto, e della Sig.ra Antonella CIANCHI, afferente all'Ufficio di Segreteria della Presidenza, una circolare in relazione alle attività di cui alla precedente lett. a) e una prima bozza del regolamento di cui alla precedente lett. b).

Incompatibilità e inconferibilità

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ha dato attuazione alla Legge n. 190/2012, disciplinando i casi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Al fine di dare attuazione alle previsioni normative sopra riportate, mi sto accingendo a impartire precise direttive agli uffici competenti in riferimento a un meccanismo di autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da acquisire al momento dell'assunzione dell'incarico presso l'INGV e da rinnovare ogni anno. Nello specifico, tramite compilazione di apposito modulo - ALLEGATO 1:



INGV

- all'atto del conferimento dell'incarico: dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità;
- nel corso dell'incarico: dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità alla carica ricoperta.

In materia di incompatibilità, inoltre, a prescindere dalla svolgimento degli adempimenti sopra descritti, ho riflettuto su alcune situazioni attualmente in essere nel nostro Istituto e ritengo doveroso metterne a parte i destinatari della presente.

a) Situazione del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione

Le procedure di nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione sono codificate dal Decreto legislativo n. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente, regolarmente approvato dal Ministero vigilante. Eventuali situazioni di incompatibilità avrebbero dovute essere riscontrate in sede di nomina da parte del Ministro competente.

La circostanza che i due Membri del Consiglio di Amministrazione eletti dalla comunità scientifica di riferimento siano due ricercatori dell'Istituto e come tali inseriti in varie attività istituzionali, finanziate anche tramite l'impiego di risorse finanziarie ordinarie, appare del tutto incidentale e probabilmente inevitabile dal momento che all'atto delle votazioni la comunità scientifica INGV ha incontrato evidentemente minori difficoltà a individuare candidature unitarie rispetto alla comunità scientifica esterna, frammentata tra vari Enti, Istituti del CNR e Dipartimenti universitari.

Tuttavia, non può sottacersi che lo Statuto, all'art. 6, comma 5, reciti "*5. I componenti del consiglio di amministrazione non possono intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV, né possono essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici e privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV;*".

Il divieto di intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV appare facilmente applicabile; sarà sufficiente assicurarsi che tra i Consiglieri e l'Ente non siano in essere rapporti diversi da quelli previsti dal contratto di lavoro subordinato (nel caso dei Membri "interni") e da quelli previsti dalla nomina ministeriale (nel caso del Presidente e dei Membri "esterni") e, in particolare non siano in essere contratti di collaborazione professionale, ovvero coordinata e continuativa ovvero occasionale.

La coincidenza tra la carica di consigliere dell'INGV e la qualità di dipendente di soggetti pubblici nazionali (quali l'Università degli Studi di Catania presso la quale l'attuale Presidente è Professore ordinario e il Politecnico di Torino presso il quale uno dei Consiglieri è Professore ordinario) e internazionali (quale l'EHT di Zurigo nel quale un altro Consigliere riveste un ruolo di rilievo) nonché privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV, invece, appare difficile da evitare.

Ciò discende dalle limitate dimensioni della comunità delle Scienze della Terra, nell'ambito del quale un centro di eccellenza quale l'INGV non può non avere stretti rapporti con tutti i Dipartimenti universitari e con i vari centri di ricerca nazionali, comunitari e internazionali attivi nelle medesime discipline.



INGV

scientifiche. Lo stesso Statuto, nel momento in cui prescrive (art. 5, comma 2) che il Presidente "è scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV" e che i due Consiglieri esterni sono scelti "tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV ed esperti di alta amministrazione, rende praticamente inevitabile la contiguità tra posizioni di rilievo assunte dai ricercatori più qualificati.

La soluzione del problema, a parere dello scrivente, non può che essere ricercata in chiave pragmatica e sul piano della "opportunità": appare opportuno che il Consiglio di Amministrazione vigili affinché i consiglieri "interni" non ricoprano ruoli di responsabilità ovvero di coordinamento nell'ambito dei progetti di ricerca dell'INGV ai quali partecipano nella loro qualità di ricercatori e affinché non vengano stipulati contratti onerosi tra l'INGV e il Dipartimento universitario ovvero il Centro di ricerca di afferenza del Presidente e dei Consiglieri "esterni".

In ogni caso, appare necessaria l'acquisizione da parte dell'Amministrazione centrale del modulo di cui all'ALLEGATO 3, debitamente compilato e sottoscritto.

b) Situazione del Direttore generale

L'art. 10, comma 4, dello Statuto recita "*4. Le funzioni di direttore generale sono incompatibili con qualsiasi altra funzione svolta presso enti pubblici e privati, fatti salvi eventuali particolari incarichi che devono essere preventivamente assentiti dal consiglio di amministrazione.*"

Nel caso specifico, l'attuale Direttore generale dell'INGV, oltre a essere titolare del contratto di lavoro subordinato di diritto privato con l'INGV, stipulato all'atto della nomina a Direttore generale e connotato da forte carattere di esclusività, ricopre, come si evince dal curriculum correttamente pubblicato sul sito WEB istituzionale la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo ESPERO (Fondo pensione per il comparto Scuola e Formazione professionale), di Membro del Consiglio scientifico della SUM - Scuola di Management per le Università Enti di Ricerca e Istituzioni scolastiche presso il Politecnico di Milano e, recentemente, di Membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CMCC scarl.

Ciò premesso:

- per quanto concerne l'incarico presso il Fondo ESPERO, può affermarsi che la natura le attività del Fondo non configgano minimamente con le attività dell'INGV; è necessario, tuttavia, se non si è ancora provveduto, che la conservazione dell'incarico sia assentita dal Consiglio di Amministrazione con particolare attenzione alla eventuale gravosità dell'impegno (l'incarico, peraltro svolto in qualità di rappresentante del MIUR, si estende anche a una delega nella Commissione finanziaria del Fondo);
- per quanto concerne l'incarico presso la SUM, giova ricordare che il Consiglio scientifico della Scuola è un organo meramente consultivo e che è prassi che ne faccia parte il Segretario pro - tempore della Conferenza dei Direttori generali degli Enti di Ricerca (CO.DI.G.E.R.), carica attualmente ricoperta da Direttore generale dell'INGV; anche in questo caso, comunque, è necessario, se non si è



INGV

ancora provveduto, che la conservazione dell'incarico sia assentita dal Consiglio di Amministrazione;

- per quanto concerne l'incarico presso il Consorzio CMCC scarl, giova ricordare che trattasi di una Società partecipata dall'INGV e che il contratto di lavoro tra l'INGV e il Direttore generale prevede che quest'ultimo possa *"partecipare ai Consigli di Amministrazione, nonché ai Consigli direttivi delle società e dei consorzi partecipati dall'INGV."* In questo caso, non appare necessario che l'incarico sia assentito dal CdA dal momento che il Direttore generale partecipa al CdA del CMCC in rappresentanza dell'INGV.

c) Situazione dei Direttori di Struttura e dei Direttori di Sezione

Dalla documentazione agli atti dell'Istituto emerge che alcuni Direttori di Struttura e di Sezione ricoprono la carica di Consigliere o di Presidente di Società o Consorzi partecipati dall'INGV.

Or bene, l'art. 9 del Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, attuativo dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012 (c.d. "legge anti - corruzione"), recita:

"Art. 9

Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."

Tralasciamo il secondo comma, che individua le incompatibilità tra incarichi in ente pubblico o in soggetto privato partecipato da ente pubblico e attività professionali e concentriamoci sul primo comma.

Qui l'incompatibilità individuata è quella tra incarichi in soggetti privati partecipati da ente pubblico e incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali in ente pubblico che comportino poteri di vigilanza o controllo sui soggetti privati partecipati dall'ente pubblico stesso.

Ora il problema è capire se gli incarichi di Direttore di Struttura e di Direttore di Sezione rientrano o meno nella tipologia "incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali in ente pubblico che comportino poteri di vigilanza o controllo sui soggetti privati partecipati dall'ente pubblico stesso".

Per quanto concerne i Direttori di Sezione, propendo per una risposta negativa: il Direttore di Sezione svolge importanti compiti esecutivi, peraltro circoscritti alla Sezione cui è preposto, nell'ambito dei Piani di attività approvati dagli Organi di indirizzo, e non esercita poteri di vigilanza e di controllo sulle società partecipate dall'Ente.



INGV

Per quanto concerne i Direttori di Struttura, la questione appare più sfumata in relazione al ruolo sostanzialmente ancora "sperimentale" di tali figure, solo di recente introdotte nel nostro ordinamento. In ogni caso, propendo per una risposta positiva dal momento che il Direttore di Struttura, dopo aver partecipato alla predisposizione del Piano Triennale di Attività, con relativa definizione di fabbisogni di personale e di allocazione di risorse finanziarie, sovrintende allo svolgimento delle attività scientifiche svolte nell'ambito della macro area tematica di competenza da tutte le componenti dell'INGV afferenti - tra le quali è possibile includere anche le società partecipate - e verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici complessivamente posti nella macro area stessa.

In conclusione, ritengo incompatibile la carica di Direttore di Struttura (e a maggior ragione quella di Presidente e di Membro del Consiglio di Amministrazione) con quella di Direttore e di Consigliere di Società, Consorzi, Fondazioni, ecc. partecipate dall'INGV, mentre ritengo non incompatibile con queste ultime cariche (se non sul piano della mera opportunità) la carica di Direttore di Sezione.

d) Altre situazioni

Nella variegata casistica del nostro Istituto figurano almeno altre due situazioni di possibile incompatibilità:

- la presenza nella Commissione Grandi Rischi di alcuni esponenti INGV e segnatamente il Presidente, un Membro del CdA, due membri del Consiglio scientifico e due Direttori di Sezione;
- la presenza di un Dirigente di ricerca INGV nel CdA di un altro Ente di ricerca vigilato dal MIUR, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste.

Nel primo caso giova ricordare che la Commissione "Grandi Rischi" è la struttura di collegamento tra il Servizio Nazionale della Protezione Civile e la comunità scientifica. La sua funzione principale è quella di fornire pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti del Capo Dipartimento e dare indicazioni su come migliorare la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi. La presenza di esponenti INGV, che è un soggetto del Sistema di Protezione civile ai sensi della legge 24/2/1992, n. 225, in un organo meramente consultivo quale la Commissione semplicemente rafforza il rapporto tra il Centro funzionale (Dipartimento della Protezione Civile) e il Centro di competenza (INGV), senza contare che la presenza dei due Direttori di Sezione INGV, segnatamente della Sezioni di Napoli - Osservatorio Vesuviano e di Catania - Osservatorio Etneo, deriva da prassi consolidata, a prescindere dalle persone fisiche che ricoprono i due ruoli.

Nel secondo caso non si può dimenticare che anche la procedura di nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione dell'OGS sono codificate dal Decreto legislativo n. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente, regolarmente approvato dal Ministero vigilante. Eventuali situazioni di incompatibilità avrebbero dovute essere riscontrate in sede di nomina da parte del Ministro competente.



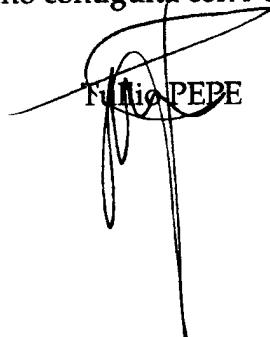
INGV

La circostanza che il consigliere individuato dal Ministro a seguito di regolare procedura selettiva sia un Dirigente di ricerca dell'INGV non poteva essere incognita al Ministero vigilante.

Anche in riferimento a tale situazione, inoltre, vale la considerazione fatta in precedenza: le limitate dimensioni della comunità delle Scienze della Terra rende inevitabile, e anzi molto probabile, che un esperto in discipline geofisiche particolarmente qualificato, in possesso di tutti i requisiti necessari per ricoprire la carica di consigliere di un ente di ricerca, sia un Dirigente di Ricerca di un altro ente di ricerca affine.

Del tutto incidentalmente si ricorda che fino agli anni novanta dello scorso secolo, quando l'INGV era ancora ING (Istituto Nazionale di Geofisica) la sinergia tra gli EPR era perseguita anche attraverso la presenza, prevista dagli Statuti, di rappresentanti di un ente nel CdA di un altro ente. Ad esempio, nel CdA dell'ING era prevista la presenza di un rappresentante del CNR, mentre nel CdA dell'OGS era prevista la presenza di un rappresentante - appunto - dell'ING.

In conclusione, nemmeno in questa situazione si ravvisano estremi di incompatibilità: il CdA, tuttavia, per meri motivi di opportunità, avrà cura di non attribuire al Dirigente di Ricerca in questione incarichi funzionali nell'ambito di attività progettuali finanziate dall'esterno che presentino contiguità con l'OGS.



Nuccio PEPE



INGV

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, per i fini di cui al Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39)

Il sottoscritt _____
nat. a _____ ()
il _____
qualifica _____

- visto il Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, concernente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6/11/2012, n. 190;
- ai sensi dell'art. 20 del sopra richiamato Decreto legislativo n. 39/2013,

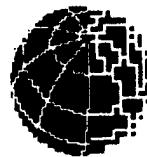
dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e di inconferibilità di cui al Decreto legislativo n. 39/2013;
- di non trovarsi, per quanto di sua conoscenza, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Roma,

L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

I - 00143 ROMA
 Via di Vigna Murata, 605
 Tel.: (39)-6-518601
 Fax: (39)-6-51860580
 PEC: aoo.roma@pec.ingv.it



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia AOO INGV

Protocollo Generale - U
 N. 0012715
 del 18/07/2014



Al Presidente

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
al Direttore generale

e, p.c.

Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
SEDE

OGGETTO: attività e incarichi extra istituzionali; incompatibilità e inconfieribilità: chiarimenti.

Facendo seguito alla mia nota n. 10885 del 24/6/2014 e in risposta ai quesiti postimi via e-mail dal Dott. Nicola Alessandro PINO in data 25 giugno 2014, dal Prof. Domenico GIARDINI in data 26 giugno 2014 e dal Presidente in data 16 luglio 2014, si comunica quanto segue.

Dalla e-mail del Dott. Nicola Alessandro PINO del 25 giugno:

"... a proposito della possibile incompatibilità che potrebbe sorgere nel caso che i membri eletti siano, entrambi o anche uno solo, dipendenti dell'INGV, che risulterebbe in base all'articolo 6, comma 5, dello Statuto dell'INGV, credo che sarebbe stato opportuno (citare) contestualmente ... il comma 2 dello suddetto articolo."

In effetti, a eliminare ulteriori dubbi circa il sospetto di incompatibilità tra la carica di Componente il Consiglio di Amministrazione e lo status di dipendente dell'Ente interviene anche l'art. 6, comma 2, dello Statuto che recita:

"Possono essere eletti i ricercatori e i tecnologi di I e II livello in servizio alla data di indizione della consultazione elettorale con contratto a tempo indeterminato, oltre che presso l'INGV, presso l'OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Trieste, nonché i professori ordinari e i professori associati di ruolo afferenti ai predetti settori scientifico - disciplinari delle Università".

Dalla e-mail del Prof. Domenico GIARDINI del 26 giugno 2014:

"... Io sono coordinatore di NERA, di cui l'INGV è un partner e ha pertanto ha siglato un contratto con l'ETHZ. Il contratto è firmato in prima persona dal nostro vice-presidente, e forse questo elimina la incompatibilità. Un secondo caso era SHARE, che si è appena concluso. Il caso di EPOS è speculare, qui l'INGV coordina e l'ETHZ ha un contratto come partner, anche in questo caso firmato dal vice-presidente. Puoi controllare e farmi sapere se ci possono essere incompatibilità?"

Sia il progetto NERA - UE (ETHZ coordinatore e INGV partner, tra i vari) che il progetto EPOS - UE (INGV coordinatore ed ETHZ partner, tra i vari) sono iniziati



INGV

formalmente e operativamente nel 2010 e cioè in data largamente anteriore a quella dell'8 aprile 2013 di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. Tale circostanza porta a escludere l'esistenza nell'attualità di profili di incompatibilità, senza contare la particolare natura dei progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, quali sono NERA ed EPOS, per i quali i rapporti finanziari tra il coordinatore e i partners sono disciplinati rigidamente dal Grant Agreement definito antecedentemente all'inizio delle attività progettuali direttamente dalla Commissione Europea.

Dalla e-mail del Presidente del 16 luglio 2014:

"... Il Presidente informa i Consiglieri della possibilità di una propria incompatibilità, in quanto firmatario di un contratto di ricerca nell'ambito della Convenzione C INGV-DPC, per un finanziamento di 38.000 euro ad una UR del proprio Dipartimento universitario di afferenza. e sottoporrà la situazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per un pronunciamento sul caso."

Il caso non appare banale in quanto i progetti di ricerca di particolare interesse per il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), finanziati con i fondi previsti dalle Convenzioni annuali INGV - DPC stipulate nell'ambito dell'Accordo Quadro Decennale 2012 - 2021, vengono definiti dalla Commissione Paritetica (CP) di cui al predetto Accordo Quadro, presieduta dal Prof. GRESTA. In particolare, il progetto in discorso è stato approvato dalla CP nell'ambito della Convenzione "C" 2014 (in realtà 1/5/2014 - 30/4/2015) lo scorso mese di aprile e, quindi, in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. Tuttavia, il progetto, unitamente a tutti gli altri progetti in quella sede approvati, è stato inteso come prosecuzione, per il secondo e ultimo anno, delle attività svolte nel corrispondente progetto approvato dalla CP, nell'ambito della precedente Convenzione "C" 2012 (in realtà 1/7/2012 - 30/6/2013), nel corso del 2012 e cioè in data anteriore quella dell'8 aprile 2013 di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. In sostanza, si è trattato, d'accordo con il DPC, di concretizzare l'annualità 2014 - 2015 svolgendo i progetti di ricerca intesi come continuazione e conclusione di quelli avviati con la precedente Convenzione "C" 2012 - 2013, al fine di dare continuità a iniziative scientifiche nate con prospettiva pluriennale e che al termine della prima annualità non avevano ancora compitamente raggiunti gli obiettivi programmatici. Tale circostanza porta a escludere l'esistenza nell'attualità di profili di incompatibilità.

Si suggerisce, infine, al Prof. GRESTA e al Prof. GIARDINI di allegare all'unito modulo (ALLEGATO 1), da compilare, sottoscrivere e consegnare allo scrivente, copia della presente nota per opportuna memoria.



INGV

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, per i fini di cui al Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39)

Il sottoscritto _____
nat. a _____ ()
il _____
qualifica _____

- visto il Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, concernente "Disposizioni in materia di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6/11/2012, n. 190;
- ai sensi dell'art. 20 del sopra richiamato Decreto legislativo n. 39/2013,

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e di inconfieribilità di cui al Decreto legislativo n. 39/2013;
- di non trovarsi, per quanto di sua conoscenza, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Roma,

L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

ALL. 6

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
e-mail: massimo.ghilardi@ingv.it
Tel.: (39)-06-51880471
Telefax: (39)-06-51880501

// Direttore Generale

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**
Protocollo Generale - U
N. 0015303
del 09/09/2014



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Al Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'Alta formazione
artistica, musicale e coreutica e per la ricerca
scientifica e tecnologica
Direzione Generale per il coordinamento
e lo sviluppo della ricerca
Ufficio III
Piazzale Kennedy, 20
00144 ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
Ispettorato generale di Finanza
Ufficio II
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

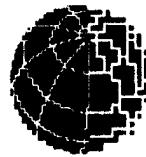
Al Presidente dell'INGV
Ai Componenti effettivi del Collegio
dei Revisori dei Conti
Ai Componenti supplenti del Collegio
dei Revisori dei Conti
LL.SS.

Oggetto: Trasmissione verbale Collegio dei Revisori dei Conti dell'INGV.

Per conto del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'INGV, si trasmette copia del verbale n. 20 della seduta del Collegio del 09/09/2014.

Il Direttore Generale
(Dott. Massimo GHILARDI)

I-00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel. (39)-6-518601
Fax. (39)-6-51860501



Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE n. 20 del 09 Settembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 09 del mese di Settembre, si è riunito presso la sede centrale di Via di Vigna Murata, 605 - Roma, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- attuazione D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- fondo emolumenti accessori 2014;
- attuazione piano assunzioni – I fase;
- varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|--|
| - Dott. Marco MONTANARO | Presidente in rappresentanza del MEF; |
| - Dott.ssa Cristina ALMICI | Componente effettivo in rappresentanza del MIUR; |
| - Dott. Italo FORMENTINI | Componente effettivo in rappresentanza del MIUR; |
| - Dott.ssa Antonella RUGGIERO | Presidente supplente in rappresentanza del MEF. |

Attuazione D. lgs 14/04/2013, n. 33

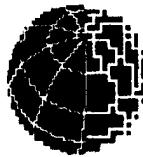
Il Collegio, facendo seguito alla richiesta avanzata in data 19 maggio 2014 al Dott. Tullio Pepe, in qualità di responsabile della trasparenza dell'Ente e della normativa relativa all'anticorruzione, apre la seduta prendendo in esame l'applicazione della normativa di cui al D. lgs n. 33/2013, entrato in vigore il 20 aprile 2014, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ed al D. lgs. n.39/2013, entrato in vigore in data 4 maggio 2013, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" per quanto concerne l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Il Collegio in relazione a quanto previsto dal D. lgs n. 33/2013 prende atto che il MIUR ha provveduto al versamento del saldo FOE 2013 previa verifica del rispetto degli adempimenti di cui al suddetto decreto.

In relazione al D. lgs. n.39/2013, si precisa in particolare che per inconferibilità si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi:

- ai pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio che abbiano riportato condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione;
- a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi;
- a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

Per incompatibilità si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo



IRI

Il Collegio dei Revisori dei Conti

svolgimento di incarichi e cariche in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

In merito al richiamato D. lgs. n.39/2013, assumono particolare rilevanza l'art.13 (l'inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione), le incompatibilità di cui all'art. 4 (inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati) nonché l'art. 9 (incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali).

In particolare, in merito a quest'ultima disposizione si evidenzia come: "gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli Enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche nei predetti Enti regolati o finanziati dall'Amministrazione conferente l'incarico".

Peraltro, l'art. 15 del D. lgs. n. 39/2013 prevede che il Responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, Ente pubblico e Ente di diritto privato sotto il controllo pubblico, debba curare che in seno all'Amministrazione siano rispettate le disposizioni sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Le predette disposizioni normative sono state riprese sia dalla Circolare emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione sia dalla comunicazione inoltrata dal MIUR, in data 27/02/2014 Prot. 4590, ed indirizzata agli Enti di Ricerca vigilati, con il fine precipuo di segnalare ed, eventualmente, fare aggiornare alle Amministrazioni interessate l'elenco degli incarichi conferiti ai propri dipendenti ai fini del rispetto del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In merito alla sopra richiamata nota del MIUR, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'INGV, nel corso di una propria riunione del 28 febbraio 2014, chiedeva all'Istituto di procedere alle necessarie verifiche di incompatibilità e di darne debita comunicazione al Collegio stesso.

In data odierna il Collegio provvede quindi all'esame delle note del 24/06/2014 prot. 10885 (allegato 1) e 18/07/2014 prot. 12715 (allegato 2), trasmesse dal Responsabile del piano anticorruzione.

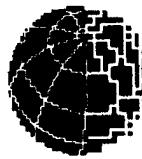
Dalle note emergono incompatibilità dei membri dell'organo di indirizzo politico i quali ricoprono incarichi in conflitto di interesse rispetto al ruolo istituzionale di membro del Consiglio di Amministrazione dagli stessi assunto, in contrasto con quanto previsto dall'art. 6, comma 5, dello Statuto dell'Ente, il quale precisa che: "I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV, né possono essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici e privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV".

In particolare, per quanto concerne i membri del CdA dipendenti dell'INGV, potrebbe verificarsi l'ipotesi che, deliberando su tematiche delicate, quali ad esempio la definizione e la scelta dei singoli profili da assegnare alle sezioni in merito al piano straordinario di assunzione o l'approvazione dei progetti di ricerca finanziati alle Sezioni di appartenenza dove prestano servizio, compromettano il proprio dovere e obbligo di terzietà, con possibili conflitti di interessi e contravvenendo alla normativa di riferimento.

Inoltre il Collegio sottolinea che in ogni Sezione dell'Istituto, in base a quanto statuito dagli artt. 13, comma 1, dello Statuto e 10 ss. del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, il Direttore di Sezione ha piena autonomia gestionale del personale e delle risorse finanziarie e lo stesso viene proposto al CdA dall'Assemblea della Sezione di afferenza. Da ciò consegue che i membri interni del CdA, in un primo momento propongono il loro Direttore di riferimento, in quanto facenti parte dell'Assemblea della propria Sezione, per poi deliberarne la nomina in qualità di membri del CdA.

Per quanto riguarda i membri del CdA non dipendenti dell'INGV, dalle note del Responsabile della trasparenza dell'Ente e della normativa relativa all'anti-corruzione, emerge che gli stessi sono o coordinatori di progetti di ricerca cui fa parte l'INGV (allegato 3) o hanno espletato attività in violazioni delle disposizioni di cui al D. lgs. 39/2013 avendo sottoscritto contratti di ricerca in conflitto di interessi (allegato 4).

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel. (39)-6-518601
Fax: (39)-6-51860501



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Il Collegio dei Revisori dei Conti

In conclusione il Collegio ritiene che dalle note suddette emerga che la quasi totalità dei membri del CdA sia incompatibile e richiede all'Ente di assumere le opportune iniziative volte a rimuovere tutte le cause di incompatibilità.

Il Collegio invita il MIUR a procedere alle opportune valutazioni.

Fondo emolumenti accessori 2014

Il Collegio, in relazione al verbale di intesa e al contratto collettivo integrativo sottoscritti in data 01 aprile 2014 e recepiti dal CdA nella seduta del 5 maggio 2014, dichiara di aver rilasciato in data 31 marzo 2014 la relativa certificazione sulla compatibilità ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2, del D. lgs. n. 165 del 2001 e sollecita l'Ente all'invio della documentazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attuazione piano assunzioni – I fase

Il Collegio, prendendo atto di non aver ricevuto alcuna documentazione ed al fine di poter esprimere proprio parere di competenza, richiede al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto dell'Ente, idonea relazione illustrativa, con i relativi atti.

Varie ed eventuali

Facendo seguito alle richieste effettuate con proprio verbale del 19 maggio 2014, il Direttore Generale aggiorna il Collegio rispetto alla posizione con lo Studio Tedeschini. Ad oggi l'Ente ha provveduto a liquidare le fatture arretrate relative al saldo del contratto sottoscritto nel 2008. Le somme residue richieste dallo Studio sono state contestate dall'Ente e si è in attesa della risposta. Il Collegio chiede, pertanto, di essere informato sugli sviluppi della questione.

In relazione alla verifica amministrativo-contabile eseguita dal 28 gennaio 2014 al 25 marzo 2014 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Collegio invita l'Ente a tenerlo aggiornato sulla conclusione della pratica e possibile istruttoria.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che, letto e approvato, viene sottoscritto come segue.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. MARCO MONTANARO

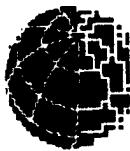
DOTT.SSA CRISTINA ALMICI

DOTT. ITALO FORMENTINI

DOTT.SSA ANTONELLA RUGGIERO

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel.: (39)-6-518601
Fax: (39)-6-51860580
PEC: sco.roma@pec.ingv.it

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**
Protocollo Generale - U
N. 0010885
del 24/06/2014



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
e, p.c.:

Al Presidente

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
al Direttore generale

SEDE

OGGETTO: attività e incarichi extra istituzionali; incompatibilità e inconferibilità.

Facendo seguito a esplicita richiesta di codesto Collegio, mi prego comunicare, nella mia qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quanto segue.

Attività e incarichi extra istituzionali dei dipendenti INGV

In attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012, che ha modificato il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 D.lgs. n. 165/2001, sono state programmate le azioni di seguito elencate:

- a) puntuale riconoscione degli adempimenti derivanti dal nuovo testo dell'art. 53 D.lgs. 165/2001 e pianificazione di ottemperanza degli stessi;
- b) adozione di un regolamento per la definizione dei criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e per l'autorizzazione ai dipendenti INGV di incarichi extra istituzionali, valutando tutti i profili di conflitto di interesse, anche potenziale e anche con riferimento agli incarichi gratuiti;
- c) informativa ai dipendenti sui contenuti del regolamento e sugli obblighi a carico degli stessi ivi compreso quello di comunicare formalmente all'amministrazione l'attribuzione di qualsiasi incarico.

In particolare, sto elaborando, con la collaborazione dell'Avv. Maurizio DANZA, consulente dell'Istituto, e della Sig.ra Antonella CIANCHI, afferente all'Ufficio di Segreteria della Presidenza, una circolare in relazione alle attività di cui alla precedente lett. a) e una prima bozza del regolamento di cui alla precedente lett. b).

Incompatibilità e inconferibilità

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 ha dato attuazione alla Legge n. 190/2012, disciplinando i casi di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Al fine di dare attuazione alle previsioni normative sopra riportate, mi sto accingendo a impartire precise direttive agli uffici competenti in riferimento a un meccanismo di autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da acquisire al momento dell'assunzione dell'incarico presso l'INGV e da rinnovare ogni anno. Nello specifico, tramite compilazione di apposito modulo - ALLEGATO 1:



INGV

- all'atto del conferimento dell'incarico: dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità;
- nel corso dell'incarico: dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità alla carica ricoperta.

In materia di incompatibilità, inoltre, a prescindere dalla svolgimento degli adempimenti sopra descritti, ho riflettuto su alcune situazioni attualmente in essere nel nostro Istituto e ritengo doveroso metterne a parte i destinatari della presente.

a) Situazione del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione

Le procedure di nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione sono codificate dal Decreto legislativo n. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente, regolarmente approvato dal Ministero vigilante. Eventuali situazioni di incompatibilità avrebbero dovute essere riscontrate in sede di nomina da parte del Ministro competente.

La circostanza che i due Membri del Consiglio di Amministrazione eletti dalla comunità scientifica di riferimento siano due ricercatori dell'Istituto e come tali inseriti in varie attività istituzionali, finanziate anche tramite l'impiego di risorse finanziarie ordinarie, appare del tutto incidentale e probabilmente inevitabile dal momento che all'atto delle votazioni la comunità scientifica INGV ha incontrato evidentemente minori difficoltà a individuare candidature unitarie rispetto alla comunità scientifica esterna, frammentata tra vari Enti, Istituti del CNR e Dipartimenti universitari.

Tuttavia, non può sottacersi che lo Statuto, all'art. 6, comma 5, reciti "*5. I componenti del consiglio di amministrazione non possono intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV, né possono essere amministratori o dipendenti di soggetti pubblici e privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV;*".

Il divieto di intrattenere rapporti di collaborazione con l'INGV appare facilmente applicabile; sarà sufficiente assicurarsi che tra i Consiglieri e l'Ente non siano in essere rapporti diversi da quelli previsti dal contratto di lavoro subordinato (nel caso dei Membri "interni") e da quelli previsti dalla nomina ministeriale (nel caso del Presidente e dei Membri "esterni") e, in particolare non siano in essere contratti di collaborazione professionale, ovvero coordinata e continuativa ovvero occasionale.

La coincidenza tra la carica di consigliere dell'INGV e la qualità di dipendente di soggetti pubblici nazionali (quali l'Università degli Studi di Catania presso la quale l'attuale Presidente è Professore ordinario e il Politecnico di Torino presso il quale uno dei Consiglieri è Professore ordinario) e internazionali (quale l'EHT di Zurigo nel quale un altro Consigliere riveste un ruolo di rilievo) nonché privati che partecipano a programmi di ricerca dell'INGV, invece, appare difficile da evitare.

Ciò discende dalle limitate dimensioni della comunità delle Scienze della Terra, nell'ambito del quale un centro di eccellenza quale l'INGV non può non avere stretti rapporti con tutti i Dipartimenti universitari e con i vari centri di ricerca nazionali, comunitari e internazionali attivi nelle medesime discipline.



INGV

scientifiche. Lo stesso Statuto, nel momento in cui prescrive (art. 5, comma 2) che il Presidente "è scelto tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV" e che i due Consiglieri esterni sono scelti "tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza dell'INGV ed esperti di alta amministrazione, rende praticamente inevitabile la contiguità tra posizioni di rilievo assunte dai ricercatori più qualificati.

La soluzione del problema, a parere dello scrivente, non può che essere ricercata in chiave pragmatica e sul piano della "opportunità": appare opportuno che il Consiglio di Amministrazione vigili affinché i consiglieri "interni" non ricoprano ruoli di responsabilità ovvero di coordinamento nell'ambito dei progetti di ricerca dell'INGV ai quali partecipano nella loro qualità di ricercatori e affinché non vengano stipulati contratti onerosi tra l'INGV e il Dipartimento universitario ovvero il Centro di ricerca di afferenza del Presidente e dei Consiglieri "esterni".

In ogni caso, appare necessaria l'acquisizione da parte dell'Amministrazione centrale del modulo di cui all'ALLEGATO 3, debitamente compilato e sottoscritto.

b) Situazione del Direttore generale

L'art. 10, comma 4, dello Statuto recita "*4. Le funzioni di direttore generale sono incompatibili con qualsiasi altra funzione svolta presso enti pubblici e privati, fatti salvi eventuali particolari incarichi che devono essere preventivamente assentiti dal consiglio di amministrazione.*"

Nel caso specifico, l'attuale Direttore generale dell'INGV, oltre a essere titolare del contratto di lavoro subordinato di diritto privato con l'INGV, stipulato all'atto della nomina a Direttore generale e connotato da forte carattere di esclusività, ricopre, come si evince dal curriculum correttamente pubblicato sul sito WEB istituzionale la carica di Membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo ESPERO (Fondo pensione per il comparto Scuola e Formazione professionale), di Membro del Consiglio scientifico della SUM - Scuola di Management per le Università Enti di Ricerca e Istituzioni scolastiche presso il Politecnico di Milano e, recentemente, di Membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CMCC scarl.

Ciò premesso:

- per quanto concerne l'incarico presso il Fondo ESPERO, può affermarsi che la natura le attività del Fondo non configgano minimamente con le attività dell'INGV; è necessario, tuttavia, se non si è ancora provveduto, che la conservazione dell'incarico sia assentita dal Consiglio di Amministrazione con particolare attenzione alla eventuale gravosità dell'impegno (l'incarico, peraltro svolto in qualità di rappresentante del MIUR, si estende anche a una delega nella Commissione finanziaria del Fondo);
- per quanto concerne l'incarico presso la SUM, giova ricordare che il Consiglio scientifico della Scuola è un organo meramente consultivo e che è prassi che ne faccia parte il Segretario pro - tempore della Conferenza dei Direttori generali degli Enti di Ricerca (C.O.D.I.G.E.R.), carica attualmente ricoperta da Direttore generale dell'INGV; anche in questo caso, comunque, è necessario, se non si è



INGV

ancora provveduto, che la conservazione dell'incarico sia assentita dal Consiglio di Amministrazione;

- per quanto concerne l'incarico presso il Consorzio CMCC srl, giova ricordare che trattasi di una Società partecipata dall'INGV e che il contratto di lavoro tra l'INGV e il Direttore generale prevede che quest'ultimo possa *"partecipare ai Consigli di Amministrazione, nonché ai Consigli direttivi delle società e dei consorzi partecipati dall'INGV."* In questo caso, non appare necessario che l'incarico sia assentito dal CdA dal momento che il Direttore generale partecipa al CdA del CMCC in rappresentanza dell'INGV.

c) **Situazione dei Direttori di Struttura e dei Direttori di Sezione**

Dalla documentazione agli atti dell'Istituto emerge che alcuni Direttori di Struttura e di Sezione ricoprono la carica di Consigliere o di Presidente di Società o Consorzi partecipati dall'INGV.

Or bene, l'art. 9 del Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, attuativo dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190/2012 (c.d. "legge anti - corruzione"), recita:

"Art. 9

Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali

1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico."*

Tralasciamo il secondo comma, che individua le incompatibilità tra incarichi in ente pubblico o in soggetto privato partecipato da ente pubblico e attività professionali e concentriamoci sul primo comma.

Qui l'incompatibilità individuata è quella tra incarichi in soggetti privati partecipati da ente pubblico e incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali in ente pubblico che comportino poteri di vigilanza o controllo sui soggetti privati partecipati dall'ente pubblico stesso.

Ora il problema è capire se gli incarichi di Direttore di Struttura e di Direttore di Sezione rientrino o meno nella tipologia "incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali in ente pubblico che comportino poteri di vigilanza o controllo sui soggetti privati partecipati dall'ente pubblico stesso".

Per quanto concerne i Direttori di Sezione, propendo per una risposta negativa: il Direttore di Sezione svolge importanti compiti esecutivi, peraltro circoscritti alla Sezione cui è preposto, nell'ambito dei Piani di attività approvati dagli Organi di indirizzo, e non esercita poteri di vigilanza e di controllo sulle società partecipate dall'Ente.



INGV

Per quanto concerne i Direttori di Struttura, la questione appare più sfumata in relazione al ruolo sostanzialmente ancora "sperimentale" di tali figure, solo di recente introdotte nel nostro ordinamento. In ogni caso, propendo per una risposta positiva dal momento che il Direttore di Struttura, dopo aver partecipato alla predisposizione del Piano Triennale di Attività, con relativa definizione di fabbisogni di personale e di allocazione di risorse finanziarie, sovrintende allo svolgimento delle attività scientifiche svolte nell'ambito della macro area tematica di competenza da tutte le componenti dell'INGV afferenti - tra le quali è possibile includere anche le società partecipate - e verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici complessivamente posti nella macro area stessa.

In conclusione, ritengo incompatibile la carica di Direttore di Struttura (e a maggior ragione quella di Presidente e di Membro del Consiglio di Amministrazione) con quella di Direttore e di Consigliere di Società, Consorzi, Fondazioni, ecc. partecipate dall'INGV, mentre ritengo non incompatibile con queste ultime cariche (se non sul piano della mera opportunità) la carica di Direttore di Sezione.

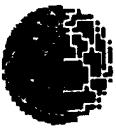
d) Altre situazioni

Nella variegata casistica del nostro Istituto figurano almeno altre due situazioni di possibile incompatibilità:

- la presenza nella Commissione Grandi Rischi di alcuni esponenti INGV e segnatamente il Presidente, un Membro del CdA, due membri del Consiglio scientifico e due Direttori di Sezione;
- la presenza di un Dirigente di ricerca INGV nel CdA di un altro Ente di ricerca vigilato dal MIUR, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste.

Nel primo caso giova ricordare che la Commissione "Grandi Rischi" è la struttura di collegamento tra il Servizio Nazionale della Protezione Civile e la comunità scientifica. La sua funzione principale è quella di fornire pareri di carattere tecnico-scientifico su quesiti del Capo Dipartimento e dare indicazioni su come migliorare la capacità di valutazione, previsione e prevenzione dei diversi rischi. La presenza di esponenti INGV, che è un soggetto del Sistema di Protezione civile ai sensi della legge 24/2/1992, n. 225, in un organo meramente consultivo quale la Commissione semplicemente rafforza il rapporto tra il Centro funzionale (Dipartimento della Protezione Civile) e il Centro di competenza (INGV), senza contare che la presenza dei due Direttori di Sezione INGV, segnatamente della Sezioni di Napoli - Osservatorio Vesuviano e di Catania - Osservatorio Etneo, deriva da prassi consolidata, a prescindere dalle persone fisiche che ricoprono i due ruoli.

Nel secondo caso non si può dimenticare che anche la procedura di nomina del Presidente e dei Membri del Consiglio di Amministrazione dell'OGS sono codificate dal Decreto legislativo n. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente, regolarmente approvato dal Ministero vigilante. Eventuali situazioni di incompatibilità avrebbero dovute essere riscontrate in sede di nomina da parte del Ministro competente.



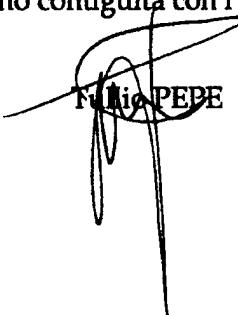
INGV

La circostanza che il consigliere individuato dal Ministro a seguito di regolare procedura selettiva sia un Dirigente di ricerca dell'INGV non poteva essere incognita al Ministero vigilante.

Anche in riferimento a tale situazione, inoltre, vale la considerazione fatta in precedenza: le limitate dimensioni della comunità delle Scienze della Terra rende inevitabile, e anzi molto probabile, che un esperto in discipline geofisiche particolarmente qualificato, in possesso di tutti i requisiti necessari per ricoprire la carica di consigliere di un ente di ricerca, sia un Dirigente di Ricerca di un altro ente di ricerca affine.

Del tutto incidentalmente si ricorda che fino agli anni novanta dello scorso secolo, quando l'INGV era ancora ING (Istituto Nazionale di Geofisica) la sinergia tra gli EPR era perseguita anche attraverso la presenza, prevista dagli Statuti, di rappresentanti di un ente nel CdA di un altro ente. Ad esempio, nel CdA dell'ING era prevista la presenza di un rappresentante del CNR, mentre nel CdA dell'OGS era prevista la presenza di un rappresentante - appunto - dell'ING.

In conclusione, nemmeno in questa situazione si ravvisano estremi di incompatibilità: il CdA, tuttavia, per meri motivi di opportunità, avrà cura di non attribuire al Dirigente di Ricerca in questione incarichi funzionali nell'ambito di attività progettuali finanziate dall'esterno che presentino contiguità con l'OGS.



Nando PELLEGRINO



INGV

ALLEGATO1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, per i fini di cui al
Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39)

Il sottoscritt_ _____
nat_ a _____ ()
il _____
qualifica _____

- visto il Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, concernente "Disposizioni in materia di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6/11/2012, n. 190;
- ai sensi dell'art. 20 del sopra richiamato Decreto legislativo n. 39/2013,

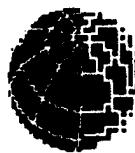
dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e di inconfieribilità di cui al Decreto legislativo n. 39/2013;
- di non trovarsi, per quanto di sua conoscenza, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Roma,

L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel.: (39)-6-518601
Fax: (39)-6-51860580
PEC: aoo.roma@pec.ingv.it



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

**Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia
AOO INGV**
Protocollo Generale - U
N. 0012715
del 18/07/2014



Al Presidente
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
al Direttore generale
e, p.c.
Ai Membri del Collegio dei Revisori dei Conti
SEDE

OGGETTO: attività e incarichi extra istituzionali; incompatibilità e inconferibilità: chiarimenti.

Facendo seguito alla mia nota n. 10885 del 24/6/2014 e in risposta ai quesiti postimi via e-mail dal Dott. Nicola Alessandro PINO in data 25 giugno 2014, dal Prof. Domenico GIARDINI in data 26 giugno 2014 e dal Presidente in data 16 luglio 2014, si comunica quanto segue.

Dalla e-mail del Dott. Nicola Alessandro PINO del 25 giugno:

"... a proposito della possibile incompatibilità che potrebbe sorgere nel caso che i membri eletti siano, entrambi o anche uno solo, dipendenti dell'INGV, che risulterebbe in base all'articolo 6, comma 5, dello Statuto dell'INGV, credo che sarebbe stato opportuno (citare) contestualmente ... il comma 2 dello suddetto articolo."

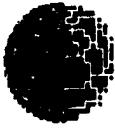
In effetti, a eliminare ulteriori dubbi circa il sospetto di incompatibilità tra la carica di Componente il Consiglio di Amministrazione e lo status di dipendente dell'Ente interviene anche l'art. 6, comma 2, dello Statuto che recita:

"Possono essere eletti i ricercatori e i tecnologi di I e II livello in servizio alla data di indizione della consultazione elettorale con contratto a tempo indeterminato, oltre che presso l'INGV, presso l'OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Trieste, nonché i professori ordinari e i professori associati di ruolo afferenti ai predetti settori scientifico - disciplinari delle Università".

Dalla e-mail del Prof. Domenico GIARDINI del 26 giugno 2014:

"... Io sono coordinatore di NERA, di cui l'INGV è un partner e ha pertanto ha siglato un contratto con l'ETHZ. Il contratto è firmato in prima persona dal nostro vice-presidente, e forse questo elimina la incompatibilità. Un secondo caso era SHARE, che si è appena concluso. Il caso di EPOS è speculare, qui l'INGV coordina e l'ETHZ ha un contratto come partner, anche in questo caso firmato dal vice-presidente. Puoi controllare e farmi sapere se ci possono essere incompatibilità?"

Sia il progetto NERA - UE (ETHZ coordinatore e INGV partner, tra i vari) che il progetto EPOS - UE (INGV coordinatore ed ETHZ partner, tra i vari) sono iniziati



INGV

formalmente e operativamente nel 2010 e cioè in data largamente anteriore a quella dell'8 aprile 2013 di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. Tale circostanza porta a escludere l'esistenza nell'attualità di profili di incompatibilità, senza contare la particolare natura dei progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, quali sono NERA ed EPOS, per i quali i rapporti finanziari tra il coordinatore e i partners sono disciplinati rigidamente dal Grant Agreement definito antecedentemente all'inizio delle attività progettuali direttamente dalla Commissione Europea.

Dalla e-mail del Presidente del 16 luglio 2014:

"... Il Presidente informa i Consiglieri della possibilità di una propria incompatibilità, in quanto firmatario di un contratto di ricerca nell'ambito della Convenzione C INGV-DPC, per un finanziamento di 38.000 euro ad una UR del proprio Dipartimento universitario di afferenza, e sottoporrà la situazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione per un pronunciamento sul caso."

Il caso non appare banale in quanto i progetti di ricerca di particolare interesse per il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), finanziati con i fondi previsti dalle Convenzioni annuali INGV - DPC stipulate nell'ambito dell'Accordo Quadro Decennale 2012 - 2021, vengono definiti dalla Commissione Paritetica (CP) di cui al predetto Accordo Quadro, presieduta dal Prof. GRESTA. In particolare, il progetto in discorso è stato approvato dalla CP nell'ambito della Convenzione "C" 2014 (in realtà 1/5/2014 - 30/4/2015) lo scorso mese di aprile e, quindi, in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. Tuttavia, il progetto, unitamente a tutti gli altri progetti in quella sede approvati, è stato inteso come prosecuzione, per il secondo e ultimo anno, delle attività svolte nel corrispondente progetto approvato dalla CP, nell'ambito della precedente Convenzione "C" 2012 (in realtà 1/7/2012 - 30/6/2013), nel corso del 2012 e cioè in data anteriore quella dell'8 aprile 2013 di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 39/2013. In sostanza, si è trattato, d'accordo con il DPC, di concretizzare l'annualità 2014 - 2015 svolgendo i progetti di ricerca intesi come continuazione e conclusione di quelli avviati con la precedente Convenzione "C" 2012 - 2013, al fine di dare continuità a iniziative scientifiche nate con prospettiva pluriennale e che al termine della prima annualità non avevano ancora compitamente raggiunti gli obiettivi programmatici. Tale circostanza porta a escludere l'esistenza nell'attualità di profili di incompatibilità.

Si suggerisce, infine, al Prof. GRESTA e al Prof. GIARDINI di allegare all'unito modulo (ALLEGATO 1), da compilare, sottoscrivere e consegnare allo scrivente, copia della presente nota per opportuna memoria.



INGV

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, per i fini di cui al Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39)

Il sottoscritt _____
nat. a _____
il _____
qualifica _____

- visto il Decreto legislativo 8/4/2013, n. 39, concernente "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6/11/2012, n. 190;
- ai sensi dell'art. 20 del sopra richiamato Decreto legislativo n. 39/2013,

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità e di inconferibilità di cui al Decreto legislativo n. 39/2013;
- di non trovarsi, per quanto di sua conoscenza, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, di qualsiasi natura, anche non patrimoniali;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previsti dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Roma,

L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

Via di Vigna Murata, 805
00143 ROMA - Italia
Tel.: (39)-06-619601
Telefax: (39)-06-5041181
email: info@ingv.it

Istituto Nazionale di Geofisica

• Vulcanologia
AOO INGV

Protocollo Generale - U

N. 0012873

del 22/07/2014



**Istituto Nazionale di
Geofisica e Vulcanologia**

Sito WEB

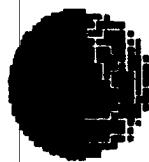
Dott. Massimo Cocco
Sig.ra Silvana Tucci

Oggetto: Pubblicità atti

Si trasmette copia dell'allegata delibera con richiesta di procedere alle prescritte notifiche.

Delibera n. 140/2014 – Allegato F al Verbale n. 03.2014 – Approvazione *proposal* per la candidatura italiana ad ospitare, presso la Sede Centrale dell'INGV, la sede legale di EPOS-ERIC.

IL DIRIGENTE
Dott. Tullio Pepe



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

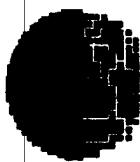
Delibera n. 140/2014

Allegato F al Verbale n. 3/2014

Oggetto: Approvazione *proposal* per la candidatura italiana ad ospitare, presso la Sede Centrale dell'INGV, la sede legale di EPOS-ERIC.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il D.Lgs. 29 settembre 1999, n. 381, con il quale è stato istituito l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Visto il D.lgs 31 dicembre 2009, n. 213, concernente il "Riordino degli Enti di Ricerca" in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165;
- Visto lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 90 del 19 aprile 2011;
- Vista l'inclusione di EPOS nella roadmap dell'European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI), nel Dicembre 2008, attestante il ruolo strategico di EPOS nel migliorare e sviluppare l'integrazione di infrastrutture di ricerca di alta qualità e nel facilitare iniziative multilaterali a livello nazionale e internazionale;
- Vista l'esito delle valutazioni del MIUR che ha incluso EPOS nella roadmap delle Infrastrutture di ricerca (IR) italiane nel Giugno 2011;
- Vista la valutazione positiva di ESFRI del lavoro svolto durante la fase preparatoria di EPOS nel Marzo 2014 che ha portato EPOS ad essere inserito tra le infrastrutture di ricerca prioritarie per l'Europa;
- Vista la Lettera d'Intenti sottoscritta dall'INGV in data 21 Gennaio 2014 per esprimere l'intenzione di condividere gli sforzi per l'integrazione delle infrastrutture di ricerca nazionali di rilievo per le Scienze della Terra solida con altri Enti Pubblici e Università Italiane;
- Vista la Letter of Intent (LoI), prot. MIUR.AOODPUN.REGISTRO UFFICIALE(U).0000059.21-01-2014, firmata dal Capo del Dipartimento del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), la quale supporta la costituzione di un ERIC (European Research Infrastructure Consortium), soggetto legale autonomo per la costituzione di una Infrastruttura Europea di Ricerca;
- Visto che nella LoI il MIUR riconosce il lavoro svolto durante la Fase Preparatoria del progetto nell'ambito della roadmap ESFRI e dichiara il suo interesse ad assumere il futuro stato giuridico di Membro dell'EPOS-ERIC;
- Vista la Expression of Interest (EoI), prot. MIUR.AOODPUN.REGISTRO UFFICIALE(U).0000058.21-01-2014, firmata dal Capo del Dipartimento del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), la quale riconosce che l'Infrastruttura di Ricerca distribuita EPOS-ERIC è finalizzata all'integrazione delle infrastrutture di ricerca nazionali esistenti nell'ambito delle Scienze della Terra solida e al contempo, supporta la candidatura italiana ad ospitare la sede legale e di coordinamento dell'EPOS-ERIC (Executive Coordination Office);



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- Visto che il MIUR riconosce il ruolo dell'INGV in qualità di Representative Entity per l'Italia promuovendo le attività finalizzate a sottomettere la candidatura della sede legale di EPOS-ERIC;
- Considerato che l'INGV intende promuovere, sostenere e supportare la candidatura italiana ad ospitare la sede legale e di coordinamento dell'EPOS-ERIC (Executive Coordination Office);
- Su proposta del Presidente,

DELIBERA

Di approvare l'allegato *proposal* per la candidatura italiana ad ospitare, presso la Sede Centrale dell'INGV, la sede legale di EPOS-ERIC e dà mandato al Presidente per il seguito di competenza.

Roma, 04/06/2014

La segretaria verbalizzante
(Sig.ra Silvana TUCCI)

Silvana Tucci

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano GRESTA)

I 00143 Roma
Via di Vigna Murata 605
Tel: (0639) 06518601
Fax: (0039) 0661860580
URL: www.ingv.it
email: aoo.roma@pec.ingv.it

Istituto Nazionale di Geofisica

- Vulcanologia
- AOO INGV

Protocollo Generale - U

N. 0009956

del 11/06/2014

**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**

Al Prof. Giacomo Pignataro
Rettore dell'Università degli Studi di Catania
Piazza Università, 2 – 95131 Catania
pec: protocollo@pec.unict.it

e p.c.

Al Prof. Carmelo Ferlito
Responsabile della UR V3.06
Email: cferlito@unict.it

Oggetto: Trasmissione Contratto di ricerca progetto V3 UR V3.06.

Si trasmette, in allegato alla presente, il contratto di ricerca, relativo all'UR V3.06 del Progetto V3 - Multi-disciplinary analysis of the relationships between tectonic structures and volcanic activity, firmato dal Presidente dell'INGV.

Si prega di restituire a Codesto Istituto il contratto firmato, a stretto giro, secondo le modalità di seguito riportate.

Per posta elettronica certificata (pec), all'indirizzo aoo.roma@pec.ingv.it, con lettera accompagnatoria e contratto firmati con firma digitale in formato p7m.

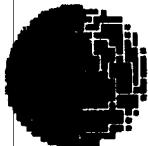
Per posta ordinaria, con lettera accompagnatoria e 2 copie del contratto, siglato in ogni foglio e firmato per esteso ed in maniera leggibile nell'ultima pagina dal Contraente, al seguente indirizzo: Alla c.a. della Sig.a Tiziana Casula, Amministrazione Centrale, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Via di Vigna Murata 605, 00143 Roma.

Per qualsiasi chiarimento, si prega di contattare la Segreteria dei Progetti Vulcanologici:

- Dr. Massimo Crescimbene, massimo.crescimbene@ingv.it;
- Sig.ra Tiziana Casula, tiziana.casula@ingv.it.

Distinti saluti.

Dott. Massimo Crescimbene
Responsabile di Programma dei Progetti "V-Vulcanologia"



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di seguito indicato come “**INGV**”, Codice fiscale e Partita IVA n. 06838821004, con sede in Via di Vigna Murata, 605 – 00143 Roma, rappresentato dal Presidente, Prof. Stefano Gresta, nato a Senigallia il 19-09-1956 e domiciliato per la carica in Via di Vigna Murata, 605 – Roma

E

Università degli Studi di Catania, nel seguito indicato come “**Contraente**”, Codice Fiscale e Partita IVA n. 02772010878, con sede legale in Piazza Università 2 - Catania, rappresentato dal Prof. Giacomo Pignataro, nato a Caltagirone (CT), il 23/02/1963, nella sua carica di **Rettore**, domiciliato per la carica presso l’Ente;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 (Oggetto)

Nell’ambito dell’art 5 dell’Accordo Quadro DPC-INGV 2012-2021 siglato con il Dipartimento per la Protezione Civile (DPC) per “**Approfondimento delle conoscenze**” l’INGV intende affidare al Contraente l’esecuzione della ricerca descritta nel Progetto V3 - **Multi-disciplinary analysis of the relationships between tectonic structures and volcanic activity**, UR V3.06, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo contratto, secondo la normativa che segue.

Tale ricerca, il cui responsabile è il Prof. Carmelo Ferlito, dovrà svolgersi nel quadro delle attività previste per il Progetto V3 (d’ora in poi indicato come Progetto) concordato tra INGV e DPC nel quadro del già ricordato art. 5 e coordinato dal Dr. Raffaele Azzaro coadiuvato dalla Prof.ssa Rosanna De Rosa (d’ora in poi indicati come **Direttori del Progetto**), e pubblicato sul sito web dell’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (<http://www.ingv.it>) all’interno della sezione dedicata a “**Progetti e Convenzioni**”.

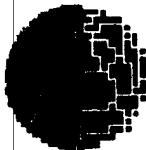
Art.2 (Responsabile scientifico)

Il Responsabile scientifico della ricerca è il Prof. Carmelo Ferlito che ne è responsabile unico, e le attività previste dovranno svolgersi secondo le modalità operative, con il personale e secondo il piano di spesa indicati nella scheda relativa all’Unità di Ricerca (d’ora in poi UR) del Progetto.

Art. 3 (Durata)

La durata del presente contratto decorre dal **1 maggio 2014**, data di inizio delle attività scientifiche del progetto. Le spese relative dovranno essere rendicontate in due semestri ovvero:

- 1 maggio 2014 – 31 ottobre 2014 (1° semestre);
- 1 novembre 2014 – 30 aprile 2015 (2° semestre).



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Art. 4 (Finanziamento)

Il finanziamento previsto per l'intera Ricerca ammonta ad un massimo di Euro **36000** (Euro **trentaseimila/00**) da corrispondersi in due tranches. La prima tranche sarà erogata a seguito dell'approvazione della rendicontazione della UR per un importo pari al totale delle spese rendicontate e comunque non superiore al 50% del finanziamento complessivo previsto.

Modalità di erogazione dei fondi:

- Prima tranche fino ad un massimo di Euro **18000** (Euro **diciottomila/00**), per il **1° semestre**, con erogazione del finanziamento entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi all'INGV da parte del DPC e previa approvazione della rendicontazione scientifica e finanziaria della UR **V3.06**;
- Seconda tranche a rimborso totale delle spese rendicontate e comunque non superiore al finanziamento complessivo previsto, con erogazione del finanziamento entro 30 giorni dal ricevimento dei fondi del DPC e previa approvazione della rendicontazione scientifica (dati e prodotti previsti dal progetto) e finanziaria della UR **V3.06**.

Il trasferimento dell'importo previsto per il 1° semestre della Ricerca è subordinato all'approvazione da parte del Comitato di Programma, della Commissione Paritetica e degli Uffici di Ragioneria del DPC, della relazione scientifica da presentare entro il **31 ottobre 2014** e del rendiconto finanziario da presentare entro il **30 novembre 2014**, con le modalità che saranno successivamente comunicate dall'INGV. Per l'approvazione della relazione scientifica, i Direttori di Progetto e il Comitato di Programma valuteranno l'aderenza delle attività svolte con quelle riportate nel Progetto, il grado di interscambio con le altre UR partecipanti al progetto e la partecipazione alle attività del progetto, riservandosi di proporre alla Commissione Paritetica DPC-INGV di rivedere l'importo assegnato alla UR per il 2° semestre di attività.

E' fatto divieto di utilizzare i fondi per costruzioni edilizie e acquisto di automezzi, salvo esplicita autorizzazione dell'INGV.

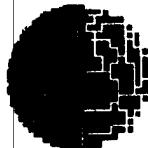
Il Contraente si impegna, a pena di nullità assoluta del presente contratto, a rispettare le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 per come modificate dal D.L. n. 187 del 12.11.2010 ed a tal fine fa presente che il codice IBAN sul quale effettuare i pagamenti relativi alle attività lavorative di cui al presente contratto è:

BANCA D'ITALIA – Tesoreria dello Stato – Sezione di Catania (512)
IBAN : IT89T0100003245512300306383

Il presente contratto è esente da imposte e tasse indirette ai sensi dell'art. 1 comma 354 della Legge 266 del 23/12/2005.

Art. 5 (Gestione)

I fondi per l'esecuzione della ricerca sono gestiti dal Contraente secondo le proprie norme istituzionali e dovranno essere rendicontati secondo le modalità previste dal "Documento tecnico di rendicontazione del Dipartimento di Protezione Civile" (pubblicato sulla GU 38 del 14 febbraio 2013 reperibile sul sito web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - <http://www.ingv.it> - all'interno della sezione dedicata a "Progetti e Convenzioni") ed eventuali successive integrazioni da parte dell'INGV.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Art. 6 (Personale)

Lo svolgimento del programma è affidato al personale indicato nella scheda della UR V3.06 allegata al presente contratto (Allegato 1), più eventuale altro personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del Contraente, secondo le proprie norme istituzionali, previa comunicazione ai Direttori di Progetto ed al Responsabile di Programma, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con l'INGV.

A tutti gli oneri relativi, nessuno escluso, farà fronte il Contraente, anche con i fondi messi a disposizione dall'INGV, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'INGV stesso, anche solo parziale, in caso di maggiore spesa.

Non sono ammessi compensi al Responsabile scientifico della UR né ai pubblici dipendenti che collaborano alla Ricerca.

Art. 7 (Rendicontazioni)

È fatto obbligo al Responsabile scientifico della UR di inviare ai Direttori di Progetto nei tempi sotto indicati:

- Relazione scientifica sull'attività svolta e sui risultati conseguiti durante il 1° semestre di attività, così come descritta e pianificata nell'Allegato 1, entro il 31 Ottobre 2014.
- Relazione scientifica sull'attività svolta e sui risultati conseguiti durante l'intero progetto, così come descritta e pianificata nell'Allegato 1, comprensiva dei dati e dei prodotti previsti dal progetto, entro il 30 Aprile 2015.

È fatto obbligo al Responsabile scientifico della UR di inviare all'INGV nei tempi sotto indicati e secondo un modello che sarà successivamente trasmesso:

- Rendiconto finanziario delle spese eseguite durante il 1° semestre, entro il 30 Novembre 2014;
- Rendiconto finanziario delle spese eseguite durante il 2° semestre di attività, entro il 30 Giugno 2015.

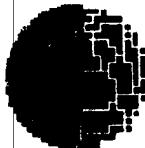
Nel rispetto dell'ammontare del Piano finanziario di ciascuna UR i maggiori importi rendicontati su una categoria di spesa potranno essere compensati dai minori importi rendicontati su altre categorie di spesa, con l'esclusione delle spese di personale e delle spese indirette che non potranno in alcun modo superare il limite del 10% del totale del finanziamento previsto. Per le altre categorie di spesa sono ammesse variazioni, in aumento entro il 10%, dell'importo iniziale previsto nel piano finanziario della UR mentre variazioni superiori al 10% degli importi previsti necessitano dell'approvazione preventiva da parte dei Direttori di Progetto e dell'autorizzazione del DPC come previsto dal "Documento tecnico di rendicontazione del Dipartimento di Protezione Civile" pubblicato sulla GU 38 del 14 febbraio 2013.

La mancata ottemperanza alle scadenze previste per l'invio delle rendicontazioni e alle norme contenute nel presente contratto potrà determinare la mancata erogazione del finanziamento.

Art. 8 (Disponibilità e riservatezza dei dati e dei risultati)

Il Responsabile Scientifico della UR, a nome di tutti i partecipanti alla Ricerca, si impegna a:

- mettere a disposizione dell'INGV e dei Direttori di Progetto i dati raccolti e i risultati acquisiti alla fine della Ricerca;
- mettere a disposizione dell'INGV e dei Direttori di Progetto dati e risultati acquisiti in qualsiasi momento questi vengano richiesti;



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- informare i Direttori di Progetto su ogni questione avente implicazioni di protezione civile, mantenendo la riservatezza sui dati e sulle interpretazioni almeno finché su di essi non si sia pronunciato l'INGV;
- prendere parte, di persona o attraverso un delegato, alle riunioni plenarie convocate dai Direttori di Progetto impegnandosi, se richiesto, a relazionare sullo stato della Ricerca.

Art. 9 (Privacy)

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengano trattati esclusivamente per le finalità del contratto, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguitamento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ente, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del contratto.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. 30/6/2003, n.196.

Art. 10 (Pubblicazioni)

La diffusione dei risultati e dei prodotti conseguiti nell'ambito delle attività dell'UR dovrà essere concordata nei modi e nei tempi con l'INGV, ed in ogni caso avverrà attenendosi a quanto previsto dall'Art. 7 della Convenzione C tra il DPC e L'INGV (pubblicata sul sito web dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - <http://www.ingv.it> - all'interno della sezione dedicata a "Progetti e Convenzioni").

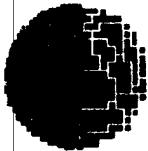
Ogni pubblicazione derivata come prodotto dalle attività dell'UR dovrà essere consegnata in formato digitale al DPC, e dovrà riportare la seguente dicitura: "*Lo studio presentato ha beneficiato del contributo finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile; la presente pubblicazione, tuttavia, non riflette necessariamente la posizione e le politiche ufficiali del Dipartimento*". In inglese: "*This study has benefited from funding provided by the Italian Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile (DPC). This paper does not necessarily represent DPC official opinion and policies*". Come previsto dalla vigente normativa le eventuali pubblicazioni dovranno espressamente riportare l'indicazione degli autori.

Art. 11 (Risoluzione)

Il contratto sarà risolto nel caso in cui il Contraente dichiari di trovarsi nella impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere all'espletamento del programma di ricerca oggetto del presente contratto, fermo restando l'obbligo di rendicontazione delle somme già utilizzate.

L'INGV potrà recedere dal contratto:

- qualora nel corso dell'esecuzione del progetto di ricerca intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione dei patti contenuti nel presente contratto;



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

- qualora a insindacabile giudizio dei propri organi direttivi o su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, l'INGV ravvisi l'opportunità del recesso.

Art. 12 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 13 (Spese di registrazione)

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, a norma dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni, con le relative spese a carico della parte richiedente.

Art. 14 (Controversie)

Per tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione, alla risoluzione e all'interpretazione del presente contratto si fa riferimento al Foro di Roma.

E' esclusa ogni forma di arbitrato.

Il presente contratto si compone di numero **5** pagine e di un allegato (Allegato 1).

Letto, confermato e sottoscritto

Roma li, _____

Il Presidente dell'INGV
Prof. Stefano Gresta

Il Contraente
Prof. Giacomo Pignataro

Convenzione INGV-DPC 2014-15

Progetti vulcanologici

scheda Unità di Ricerca UNI-CT (UR6: Dip. Scienze Biol., Geol. e Ambient.)

Progetto V_3

Titolo: Analisi multi-disciplinare delle relazioni tra strutture tettoniche e attività vulcanica

1. Responsabile UR

Carmelo Ferlito

Ricercatore, settore scientifico disciplinare Geo 08 – Geochimica e Vulcanologia – presso il Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche ed ambientali dell'Università di Catania.

Laureato nell'87 e dottorato nel 1994 in Petrologia delle associazioni magmatiche presso l'Università di Catania; Ph.D. conseguito presso la State University of New York at Buffalo nel 1996. Gli interessi scientifici attuali sono rivolti a geologia, petrologia e geochimica delle manifestazioni vulcaniche nelle aree di subduzione (Grecia e Kamchtka) di Rift (Etiopia, Islanda) e nel continente antartico (Catena transantartica del Mare di Ross), in Sicilia orientale e particolarmente all'Etna ed alla sua evoluzione.

La ricerca sull'Etna, svolta negli ultimi anni, è articolata ed investe quattro temi principali: 1) studio della stratigrafia, petrografia e geochimica dei prodotti vulcanici ed intrusivi ascrivibili ai centri eruttivi precedenti l'Etna attuale ed affioranti essenzialmente nell'area della Valle del Bove; 2) investigazione sugli aspetti morfologici delle colate laviche, in relazione alle caratteristiche reologiche e fisiche; 3) studio della tettonica dell'area etnea, sia in relazione alle dinamiche regionali del basamento vulcanico e della distribuzione degli apparati eruttivi; 4) fenomeni di mixing tra magmi differenziati e magmi più primitivi, rintracciabili attraverso le modifiche geochimiche dei prodotti emessi.

Ferlito C., Viccaro M., Nicotra E., Cristofolini R. (2011). Regimes Of Magma Recharge And Their Control On The Eruptive Behaviour During The Period 2001–2005 At Mt. Etna Volcano Bull Volcanol Doi 10.1007/S00445-011-0537-1.

Ferlito C., Lanzafame G. (2010). The role of supercritical fluids in the potassium enrichment of magmas at Mount Etna volcano (Italy). LITHOS, vol. 119; p. 642-650, ISSN: 0024-4937, doi:10.1016/j.lithos.2010.08.006.

Ferlito C., Nicotra E. (2010). The Dyke Swarm Of Mount Calanna (Etna, Italy): An Example Of The Uppermost Portion Of A Volcanic Plumbing System. Bulletin Of Volcanology, Issn: 0258-8900, Doi: 10.1007/S00445-010-0398-Z.

Ferlito C., Coltorti M., Cristofolini R., Giacomoni P. P. (2008). The Contemporaneous Emission Of Low-K And High-K Trachybasalts And The Role Of The Ne Rift During The 2002 Eruptive Event, Mt. Etna, Italy. Bulletin Of Volcanology, Vol. -, Issn: 0258-8900, Doi: 10.1007/S00445-008-0243-9.

Ferlito C., Viccaro M., Cristofolini R. (2008). Volatile-induced magma differentiation in the plumbing system of Mt. Etna volcano (Italy): evidence from glass in tephra of the 2001 eruption. Bulletin of Volcanology, vol. 70; p. 455-473, ISSN: 0258-8900, doi: 10.1007/s00445-007-0149-y.

2. Personale dell'UR

Nominativo (Cognome e Nome)	Qualifica	Ente/Istituzione	Giorni/Persona (personale non a carico del progetto)
			Il anno
Ferlito Carmelo	Ricercatore	Università di Catania	60
Barbano Maria Serafina	Professore associato	Università di Catania	60
Monaco Carmelo	Professore ordinario	Università di Catania	60
Imposa Sebastiano	Ricercatore	Università di Catania	60
De Guidi Giorgio	Ricercatore	Università di Catania	60
Lombardo Giuseppe	Ricercatore	Università di Catania	60
Castelli Viviana	Ricercatore	INGV-BO	30
Panzera Francesco	Contrattista	Università di Reykjavik	—

3. Descrizione del contributo

3a. Versione italiana

3a.1 Stato dell'arte (con riferimenti bibliografici essenziali)

WP 2. Gli effetti sismici locali, ovvero la distribuzione in frequenza ed ampiezza dell'energia registrata in superficie in aree vulcaniche sono funzione della geometria e litologia delle formazioni attraversate e dell'assetto strutturale. Le discontinuità strutturali e morfologiche focalizzano l'energia sismica causando significative modifiche nel segnale che raggiunge la superficie. Appare evidente l'importanza di investigare sulle amplificazioni locali di sismi legati ad aree vulcaniche, in termini di fenomeni di focalizzazione dell'energia sismica, al fine di quantificare l'hazard di siti che, anche se classificabili come appartenenti ad un basamento rigido, non mantengono bassi livelli di amplificazione del moto del suolo (Panzera et al., 2013).

WP 7. Il sistema di alimentazione del vulcano etneo è molto articolato e permette lo stazionamento dei magmi in risalita. Gli studi sismologici mostrano una chiara correlazione tra la migrazione degli ipocentri e la risalita dei magmi lungo strutture tettoniche. Le analisi dei prodotti erutti in alcune delle ultime eruzioni laterali hanno inoltre evidenziato significative differenze geochimiche tra le lave eruttate da differenti segmenti tettonici; questo implica che i processi di differenziazione sono fortemente condizionati, anche su scale temporali brevi, dalle condizioni e tempi di risalita lungo le strutture tettoniche (Ferlito et al., 2008). Il lavoro svolto durante il primo anno di progetto ha permesso di evidenziare come i prodotti di due eruzioni in particolare, 1928 e 1981, mostrano una significativa variazione di chimismo sin-eruttiva. La spiegazione di tale variazione può ricercarsi alternativamente in una alimentazione di magmi composizionalmente diversi oppure nel cambiamento delle condizioni eruttive (es. aumento del tasso di emissione a causa di una tettonica tensionale più attiva) che avrebbero modificato i processi di differenziazione del magma.

WP 8. L'edificio vulcanico etneo poggia su un settore di crosta continentale in accrescimento sia per processi regionali che per processi magmatici. La deformazione legata alla risalita dei magmi interagisce con quella associata alla geodinamica profonda e superficiale dell'area. I dati sismologici raccolti durante il primo anno di attività, suggeriscono che l'anticinale di Catania cresca in modo asismico. Nonostante ciò, è

importante verificare il suo legame con la tettonica regionale o l'eventuale legame con la dinamica di fianco del vulcano, ovvero con le periodiche intrusioni magmatiche. In questo senso, un limite dell'analisi è la carenza di informazioni di sottosuolo sulle relazioni geometriche tra l'anticlinale in crescita e un eventuale deformazione profonda.

WP 12. Lo studio dei terremoti è uno degli strumenti principali per il monitoraggio dei vulcani attivi e per la comprensione dell'evoluzione dei processi vulcanici. L'intervallo temporale di osservazione strumentale è comunque limitato per avere una casistica fenomenologica completa sull'attività dei vulcani. Questo è particolarmente nel caso di Vulcano per il quale l'ultima eruzione risale al 1890. Il catalogo nazionale CPTI11 (Rovida et al., 2011) è un catalogo "declusterato" e contiene solo i terremoti a partire dalla soglia del danno ($M > 4.5$). Esiste una discreta letteratura storica che descrive l'attività vulcanica per l'area delle isole Eolie negli ultimi 3 secoli. Nel corso del I anno questi dati sono stati recuperati e integrati in un data base per l'analisi dei rapporti fra sismicità, tettonica e attività vulcanica dell'area Eolie - Golfo di Patti.

Bonforte A., Guglielmino F., Coltellini M., Ferretti A., Puglisi G. (2011). Structural assesment of Mount Etna volcano from Permanent Scatterer Analysis. *G³* doi:10.1029/2010GC003213

Ferlito C., Coltorti M., Cristofolini R., Giacomoni P. P. (2008). The Contemporaneous Emission Of Low-K And High-K Trachybasalts And The Role Of The Ne Rift During The 2002 Eruptive Event, Mt. Etna, Italy. *Bulletin Of Volcanology*, Vol. -, ISSN: 0258-8900, DOI: 10.1007/S00445-008-0243-9.

A. Rovida, R. Camassi, P. Gasperini e M. Stucchi (a cura di), 2011. CPTI11, la versione 2011 del Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani. Milano, Bologna, <http://emidius.mi.ingv.it/CPTI>

3a.2 Obiettivi

WP 2. Caratterizzazione in aree campione del territorio vulcanico etneo della risposta sismica locale per individuare e studiare gli effetti di amplificazione del moto del suolo, correlando questi con le caratteristiche geotecniche dei litotipi presenti.

WP 7. Individuate le eruzioni i cui prodotti presentano delle variazioni chimiche sin-eruttive, occorre mettere in relazione tali variazioni con l'attività tettonica concomitante. In particolare si devono investigare ed eventualmente escludere processi che potrebbero contribuire alle variazioni osservate, come la presenza di magmi originariamente diversi. Inoltre, una volta reso evidente il rapporto con l'attività tettonica, occorre capire in che modo essa determina le variazioni osservate (es. azione dei fluidi, aumento della portata effusiva, ecc.).

WP 8. L'obiettivo è quello di verificare se i processi tettonici al fronte della catena possono determinare la crescita del sistema plicativo a sud dell'edificio etneo o se esso è legato, anche in parte, alla dinamica del vulcano.

WP 12. Analisi finalizzata a ricostruire la successione cronologica delle fenomenologie sismiche e vulcaniche nell'area eoliana attraverso l'uso di cataloghi sismici e "vulcanici", e nuove ricerche soprattutto in relazione agli eventi "minori". Approfondimento di alcuni eventi-chiave attraverso ricerche mirate; completamento del database; parametrizzazione dei dati; ricostruzione ed individuazione di pattern; caratterizzazione di fenomenologie-tipo.

3a.3 Attività

WP 2. Valutazione delle caratteristiche della risposta sismica locale tramite la realizzazione di campionature del "noise" ambientale, ubicate sia nei siti delle stazioni che costituiscono la rete sismica permanente dell'Etna, sia in corrispondenza di particolari strutture tettoniche/morfologiche. Le misure saranno effettuate ubicando i sensori secondo opportune geometrie e realizzando transetti perpendicolari alle direzioni delle strutture da investigare. Si tratta di prospezioni non invasive, che utilizzano le caratteristiche legate alla propagazione di onde di volume e superficiali, per valutare le velocità di propagazione

delle onde di taglio, gli spessori e i parametri elastici dei terreni; le campionature del "noise" ambientale saranno studiate con tecniche di rapporti spettrali, analizzando inoltre i segnali sismici in funzione della frequenza e della direzione del movimento, allo scopo di evidenziare la presenza di eventuali effetti di risonanza direzionale.

WP 7. Analisi petrografiche e tessiturali delle rocce campionate; composizione degli elementi maggiori nei minerali; analisi isotopiche; analisi della distribuzione delle fasi cristalline (*crystal size distribution*) mediante l'uso di *image processing*. Modellizzazione dei diversi processi di differenziazione del magma in condotto (cristallizzazione frazionata, *magma mixing*, etc); correlazione dei dati petrologici acquisiti con l'evoluzione vulcanologica delle eruzioni, in particolare con l'aumento dei tassi di effusione e dell'attività tensionale.

WP 8. Rilievi di sismica a riflessione ad alta risoluzione nell'immediato offshore per ricostruire le strutture del substrato a profondità tra 30 m a 1 km, rilievi sismici ad altissima risoluzione (profondità di imaging 3-200 m) per ricostruire le deformazioni della parte più superficiale del fondo marino. Rilievo di indicatori biologici di movimenti verticali lungo la costa. I dati saranno registrati usando una bandiera a canale singolo con una sezione attiva di 2.8 m, contenente sette idrofoni ad alta risoluzione, per 1.0 s (TWT) a frequenza di campionamento 10000 Hz (0.1 ms). L'elaborazione dei dati e l'interpretazione verranno eseguite utilizzando il pacchetto software Geo-Suite che offre una serie completa di strumenti avanzati 2 e 3-D e che utilizzano tutti i tipi di informazioni in un unico ambiente software. Il tasso di crescita verticale attuale dell'anticlinale di Catania dovrà essere confrontato con quello olocenico mediante l'ulteriore campionamento e datazione con il metodo del radiocarbonio di indicatori biologici di paleo-linee di costa lungo la falesia basaltica che si estende da Aci Castello a Catania.

WP 12. Completamento analisi del conosciuto, spoglio delle gazzette e giornali locali; realizzazione del database per la catalogazione delle informazioni (attività vulcanica e terremoti). Studio della sismicità regionale e locale sia di magnitudo più elevata che di energia medio-bassa ($4.2 < M < 5.0$) meno conosciuta, che possono dare una migliore comprensione delle relazioni fra sismicità e attività eruttiva.

3a.4 Metodologia

WP 2. Registrazione del *noise ambientale*, rapporti spettrali, polarizzazione.

WP 7. Studio petrografico con microscopio ottico. Analisi dei minerali al microscopio elettronico a scansione (SEM-EDS) e analisi isotopiche. Analisi di immagine tramite software dedicati.

WP 8. Una rete di circa 100 km di profili sismici Sparker a riflessione ad alta risoluzione sarà registrata lungo la piattaforma continentale tra Capo Mulini e la Foce del Fiume Simeto. La fonte acustica per la prospezione sismica sarà un alimentatore Sparker 1 kJ e frequenza di base di circa 1000 Hz, e un Chirp. Rilievo altimetrico e datazioni radiometriche su campioni prelevati da paleo-linee di costa sollevate.

3a.5 Cronoprogramma

Fase	Il anno	
Semestre	1	2
WP 2	Individuazione di aree campione e misure sul terreno	Elaborazione dati ed interpretazione
WP 7	Analisi delle tessiture e composizione delle fasi cristalline	Modelli di differenziazione pre- e sin-eruttiva del magma e relazione con l'evoluzione vulcanologica e la tettonica sin-eruttiva
WP 8	Profili sismici nell'immediato offshore a sud dell'edificio etneo	Relazioni fra strutture on-shore e off-shore e definizione dei processi di deformazione
WP 12	Schede degli eventi vulcanici e dei principali eventi sismici e sequenze	Realizzazione database per la catalogazione delle informazioni sull'attività vulcanica e i terremoti (G. di Patti-Vulcano-Lipari)

3b. English version

3b.1 State of the art (including references when necessary)

WP 2. The local seismic effects and the frequency distribution of energy recorded in volcanic areas are function of geometry and lithology as well as the structural setting. Structural and morphological discontinuities focus the seismic energy causing significant changes in the signal features. It is therefore important to investigate the local seismic amplifications taking place in volcanic areas in order to quantify the hazard of sites that, although can be considered as rigid bedrock, do not maintain the low amplifications of ground motion (Panzeri et al., 2013).

WP 7. The feeding system of the Etna volcano is very articulated allowing magma residence along its way up. Seismological studies often show a correlation between the shift of the hypocentres and the upward magma rise along tectonic structures. Analyses of the products erupted in recent lateral events have evidenced significant geochemical differences in lavas erupted by distinct tectonic segments; this implies that the differentiation processes are strongly conditioned, even in the short periods, by the conditions and rising times along tectonic structures (Ferlito et al., 2008). The work carried out during the first year of the project has made evident how the products of two eruptions, namely the 1928 and 1981 events, have displayed a significant syn-eruptive compositional variation. The reason of such variation can be found alternatively either in eruptions fed by compositionally distinct magmas or in changes of the feeding conditions (e.g. increase of the magma output due to a more active tensile tectonics), which could have modified magma differentiation.

WP 8. Mt. Etna volcano is located on a sector of continental crust, which undergoes uplifting because of regional and magmatic processes. In the past, a relationship between the feeding system, the flank dynamics and the growth of folds in the sedimentary substrate, along the southern and eastern outskirts of the volcano, have been proposed. Seismological database suggests that the growth of the Catania anticline is aseismic. Nevertheless, it is important to verify its relation with the regional tectonics and/or with the flank dynamics of the volcano and its periodic magmatic intrusions. In this sense, a limit of the analysis has been the lack of substratum information about relationships between shallow folding and thrusting at depth.

WP 12. The study of earthquakes is one of the main tools for monitoring active volcanoes and understanding their processes. The time interval of instrumental observation is limited to have full phenomenological case-studies on the activity; this is even more true in the case of Vulcano which last erupted in 1890. The national catalog CPTI11 (Rovida et al., 2011) is declustered and contains only the earthquakes above the damage threshold ($M > 4.5$). There is a discrete historical literature describing the volcanic activity in the last 3 centuries for the Aeolian islands and Gulf of Patti area. These data have been retrieved and integrated in a systematic way in a database during the first year of the project.

3b.2 Goals

WP 2. Characterization of the local seismic response in test areas of Etna, in order to single out and study the ground motion features, associating these with the geotechnical features of the outcropping lithotypes.

WP 7. After having singled out the eruptions whose products present syn-eruptive compositional variations, we should put these changes in relation with the presence of magmas originally distinct and/or tectonic activity. Furthermore, we should, once it is made evident the association with the tectonic activity, try to understand in which way it could determine the observed variations (e.g. role of fluids; increase of the output rate; etc.).

WP 8. The final aim is to verify if the tectonic processes at the front of the chain may determine the growth of this fold system, or if it is partially related to volcano dynamics.

WP 12. Analysis aimed at reconstructing the chronological sequence of volcanic and seismic phenomena in the area using seismic and "volcanic" catalogues, and further researches in relation to "minor" events. Analysis of some key events through targeted research; completion of the database; parameterization of the data; reconstruction and identification of patterns; characterization of phenomena types.

3b.3 Activity (with timetable for each phase)

WP 2. Non-invasive seismic prospecting based on body and surface waves propagation features, aiming to evaluate the shear wave velocities, thickness and elastic parameters; ambient noise recordings to be analysed with spectral ratios, in order to estimate the local amplification of seismic energy.

WP 7. Petrographic and textural analyses of the sampled rocks; composition of major elements in minerals; image analysis of rock textures; crystal size distribution; isotopic analyses. Modelling of magma differentiation processes within the conduit (crystal fractionation; magma mixing, etc.); relationship between petrologic data and the volcanological evolution of the 1928 and 1981 eruptions, especially with increasing of the effusion rate and with the tensile tectonic activity.

WP 8. High-resolution seismic surveys that image in the 30 m to 1 km depth range in order to map the shallow portions of major structures recognized on-land. Very high-resolution seismic surveys of sea-bottom (3–200 m imaging depth) to relate surface observations. Data will be recorded using a single-channel streamer with an active section of 2.8 m, containing seven high-resolution hydrophones, for 1.0 s two way time (t.w.t.) at 10000 Hz (0.1 ms) sampling rate. Data processing and interpretation will be performed through the Geo-Suite software package that offers a comprehensive series of advanced 2 and 3-D tools, using all types of domain information plus geological and geophysical knowledge in one single software environment. The current vertical growth rate of the Catania anticline will be compared with the Holocene rate by further sampling and radiocarbon dating of

biological indicators of paleo-shorelines along the basalt cliffs that extends from Aci Castello to Catania.

WP 12. Analysis of the catalogues; study of coeval press and local newspapers. We will also analyze poorly known local and regional earthquakes of medium-low energy ($4.2 < M < 5.0$) and the seismic sequences, which may give a better understanding of the relationship between seismicity and eruptive activity. Implementation of the database for information on earthquakes and volcanic activity; parameterization of data; reconstruction and identification of patterns; characterization of phenomena types.

3b.4 Methodology

WP 2. Recording of ambient noise, spectral ratios techniques, polarisation plots.

WP 7. Petrographic study with optical microscope. Mineral chemistry with scanning electron microscope (SEM EDS). Isotopic analyses. Image analysis with dedicated software.

WP 8. A grid of about 100 km of high-resolution reflection seismic profiles (Sparker) will be recorded along the continental shelf immediately offshore between Capo Mulini and the Simeto River mouth. The acoustic sources for seismic prospecting will be a 1 kJ Sparker power supply with a multi-tips Sparker array, which lacks ringing and has a base frequency around 1000 Hz, and a Chirp profiling. Altimetric survey and radiometric dating on samples collected from uplifted paleo-shorelines.

WP 12. The information obtained from the analysis of contemporary historical sources, stored in the database, will be interpreted in terms of macroseismic intensity using two scales (MCS and EMS). On the basis of the intensities, seismic source parameters will be recalculated; when available instrumental data will be relocated as well.

3b.5 Timetable

Phase	2 nd year	
Semester	1	2
WP 2	Identification of test areas and field measurements	Processing and interpretation of data
WP 7	Analyses of textures and compositions of crystalline phases	Pre- and sin-eruptive magma differentiation models and relationship with volcanological evolution and syn-eruptive tectonics
WP 8	Seismic profiles in the offshore south-east of Etna	Relationships between on- and offshore structures and definition of deformation processes
WP 12	Short monographies of volcanic events and the main earthquakes or sequences (G. Patti-Vulcano-Lipari)	Implementation of the database on earthquakes and volcanic activity

4a. Prodotti

WP 2. Schede di risposta sismica per i siti scelti in area vulcanica e tabelle con spessori e velocità di propagazione delle onde per i principali litotipi (report in formato: .pdf).

WP 7. Nuove analisi delle fasi cristalline ed analisi isotopiche per roccia totale su campioni scelti (database in formato: .xls). Modello di interazione tra attività tettonica e differenziazione del magma (report in formato: .pdf).

WP 8. Mappa geologico-strutturale del sistema a pieghe nell'off-shore sud-est del vulcano (mappa in formato: shp, geotiff); 2) datazioni e timing della deformazione 3) modelli sulla crescita di strutture plicative e implicazioni geodinamiche.

WP 12. Database e catalogo dei terremoti e dei fenomeni vulcanici (database in formato: .xls; catalogo in formato: .xls).

4b. Deliverables

WP 2. Seismic response worksheets for the sites chosen in volcanic areas and tables with thicknesses and velocities of the main lithotypes (report in format: .pdf).

WP 7. New analyses on crystalline phases and isotopic analyses for whole rock (database in format: .xls). Model of interaction between tectonic activity and magma differentiation (report in formato: .pdf).

WP 8. Geological-structural map of the fold system off-shore (SE periphery of the volcanic edifice) (map in format: shp, geotiff). 2) dating and timing of deformation 3) models of growth of folds and geodynamic implications (report in format: .pdf).

WP 12. Earthquake and volcanic phenomena databases (database in format: .xls; catalogue in format: .xls).

5. Interazioni con altri Enti/Istituzioni

Si prevede l'interazione con UR 1 (INGV-Catania, Osservatorio Etneo) e UR 3 (INGV-Centro Nazionale Terremoti) per il Task 2 (WP 7 e 8); con INGV-Bologna per il Task 3 (WP 12).

6. Possibili Interazioni con altri Progetti DPC (indicare quali progetti) (elenco e descrizione sintetica delle modalità di interazione)

7. Piano finanziario (in Euro)

Categoria di spesa	Importo previsto
1) Spese di personale	3.600
2) Spese per missioni	3.800
3) Spese per viaggi	
4) Spese per studi, ricerche ed altre prestazioni professionali	13.200
5) Spese per servizi	12.900
6) Beni durevoli	-
7) Materiale di consumo	2.500
8) Spese indirette (spese generali)	-
Totale	36.000

ALL. 7



Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Al Presidente dell'INGV
Via di Vigna Murata, 605
00143 Roma

E p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato
Ispettorato generale di Finanza
Ufficio II
Via XX settembre, 97
00187 ROMA

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Presso INGV

Al Responsabile della prevenzione della
corruzione INGV
Sede

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

Oggetto: Verbale n. 20 del 9 settembre 2014 del Collegio dei revisori dei conti dell'INGV

Con nota protocollo n. 15303 del 9 settembre 2014, il Direttore Generale di codesto istituto ha trasmesso copia del verbale n. 20 del 9 settembre 2014 del Collegio dei revisori dei conti e relativi allegati (all. 1/prot. 10885 e all. 2/prot. 12715), nel quale verbale, sul punto "Attuazione D.Lgs 33/2014", il Collegio conclusivamente ritiene che, ai sensi del D.Lgs 39/2013, "emerga che la quasi totalità dei membri del CdA sia incompatibile e richiede all'Ente di assumere le opportune iniziative volte a rimuovere tutte le cause di incompatibilità" e invita "il MIUR a procedere alle opportune valutazioni".

Esaminata la questione e gli atti forniti, con riferimento anche alle altre situazioni rappresentate nell'allegato 1 (Direttore Generale e Direttori di Struttura e di Sezione), si invita l'Ente ad adottare con la massima tempestività tutte le misure necessarie a rimuovere le



Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

rilevate cause di incompatibilità e ad informare con la massima sollecitudine questo Ministero vigilante.

Vista la rilevanza della questione e delle conseguenze che ne potrebbero derivare, con specifico riferimento alle cause di incompatibilità di membri del Consiglio di amministrazione, si invita il Consiglio stesso a limitare l'esercizio delle proprie funzioni e in particolare, come segnalato dal Collegio, quelle *"in conflitto di interesse rispetto al ruolo istituzionale"* *"deliberando su tematiche delicate"*.

Il Capo Dipartimento
Prof. Marco Mancini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Mancini".

ALL. 8

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Presidente dell'INGV
Via di Vigna Murata, 605
00143 - Roma

Roma, 26 settembre 2014

Il Collegio dei revisori, preso atto della comunicazione ricevuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota n. 21081 del 25 settembre 2014, avente ad oggetto "Verbale n. 20 del 09 settembre 2014 del Collegio dei revisori dei conti dell'INGV", ritiene, nell'attuale situazione, di non partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione, né di esprimere pareri su quanto eventualmente deliberato, fino a quando il MIUR, non chiarisca i determini le condizioni necessarie affinché il medesimo CDA sia legittimato a deliberare.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco MONTANARO
Dott. Italo FORMENTINI
Dott.ssa Cristina ALMICI

Fran Montanaro
Italo Formentini
Cristina Almici

Istituto Nazionale di Geofisica
e Vulcanologia

AOO INGV

Protocollo Generale - E

N. 0016412

del 26/09/2014

